

PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO E SUE FINALITA'

Le finalità della nostra scuola sono in via di modifica a seguito dell'introduzione della riforma che ha trasformato gli Istituti d'Arte in Licei Artistici: a regime ad un biennio comune per tutte le classi seguirà un triennio caratterizzato da diversi indirizzi. Attualmente gli allievi che hanno concluso il quinto anno seguono ancora il corso di studi degli Istituti d'Arte dove conoscenza teorica e competenza operativa mirano a concretizzare il concetto di arte applicata. La struttura comune è rappresentata da un "fare artistico" che realizzi una integrazione fra il mondo dell'immagine e quello della parola (la realizzazione grafica e la sua descrizione formale, la creazione di un oggetto artistico e le parole che lo definiscono).

Elementi cardine dell'attività didattica dell'Istituto d'Arte che queste classi di corso si avviano a concludere, sono:

- lo sviluppo della creatività attraverso la progettazione;
- lo sviluppo delle conoscenze di tipo tecnologico, guidate da una specifica ricerca teorica;
- lo sviluppo della comunicazione come obiettivo che arricchisce e finalizza il processo cognitivo e come valore caratterizzante dei rapporti interpersonali e tra le varie componenti scolastiche.

L'attività dell'Istituto si svolge, quando possibile, in diretto rapporto con il territorio.

Gli indirizzi dell'Istituto d'Arte attualmente ancora attivi sono i seguenti:

Decorazione pittorica: corso finalizzato alla conoscenza dei materiali e delle tecniche grafico-pittoriche attraverso esperienze progettuali e operative nel laboratorio di tecniche murali dove si affrontano esercitazioni di pittura scenografica e decorativa.

Oreficeria: corso che consente una formazione professionale nel settore orafa attraverso esperienze progettuali e operative con l'acquisizione di abilità manuali per poter ideare e realizzare oggetti in metalli e pietre ornamentali. L'obiettivo fondamentale è inserire la realtà scolastica nelle esigenze territoriali mediante l'individuazione di modelli di ricerca attinenti alla realtà storico-tecnologica odierna.

Arte del tessuto: corso, attivato nel 2002, finalizzato all'acquisizione delle tecniche di progettazione e realizzazione di tessuti sia per l'abbigliamento sia per l'arredamento, attraverso esperienze nei laboratori di stampa su tessuto e di serigrafia.

Progetto Michelangelo:

a) Rilievo e catalogazione: corso finalizzato allo studio dei beni culturali con l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, in particolare del Tigullio, con prospettive di lavoro nel settore della catalogazione e della conservazione dei beni stessi.

b) Design industriale orientato alla progettazione di arredi navali: corso, proposto dall'a.s. 2009 – 2010.

Il Dirigente Scolastico
Arch. Gianfranco Spaccini

**ESAME DI STATO 2014
CLASSE 5 DE**

**SEZIONI DI INDIRIZZO :
OREFICERIA
ARTE DEL TESSUTO**

DOCENTI e CONTINUITA' DIDATTICA

Cognome	Nome	Materia	A.S. 2012/2013
GIUFFRA	Francesca	Religione	SI
MARSEGLIA	Giulia	Italiano e Storia	NO
GHIO	Luigina	Storia delle arti visive	NO
DE FERRARI	Carmen	Matematica	SI
DE FERRARI	Carmen	Fisica	SI
BOZZO	Anna	Chimica e Lab. Tecn.	SI
CARA	Patrizia	Economia e sociologia	NO
NATALI	Marco	Geometria descrittiva	SI
GINEPRI	Paola	Educazione visiva	SI
PECIS	Paola	Educazione fisica	NO
PARODI	Claudia	Progettazione Oreficeria	SI
DOGLIO	Monica	Lab. Oreficeria	SI
DE ROBERTIS	Grazia	Progettazione Arte del tessuto	SI
MARZIALI	Daniela	Laboratorio Arte del tessuto	SI

ALUNNI

SEZIONE OREFICERIA		
COGNOME	NOME	PROVENIENZA
BO	Valentina	Classe IV D
CANTO	Jainel King	Classe IV D
CARLINI	Asia	Classe IV D
FICO	Amedeo	Classe IV D
GARDELLA	Sara	Classe IV D
GUALTIERI	Alessandra	Classe IV D
MANGIAPANELLO	Morena	Classe IV D
NARDOZZA	Sara	Classe IV D
SEHNERT	Martina	Classe IV D
SCHIAPPACASSE	Margherita	Classe IV D
VILLANI	Mario	Classe IV D
SEZIONE ARTE DEL TESSUTO		
COLOMBO	Giorgia	Classe IV E
COLUCCI	Jessica	Classe IV E
COSTANZO	Marzia	Classe IV E
GRAY	Lucy Joy	Classe IV E
MARINA	Francesca	Classe IV E
RODRIGUEZ DEMERA	Hector Vladimir	Classe IV E
ROSSITTO	Naomi	Classe IV E
TEBJI	Mounia	Classe IV E
VOJVODIC	Valentina	Classe IV E

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5DE è composta da 20 alunni: 11 appartenenti alla sezione di Oreficeria e 9 a quella di Arte del Tessuto.

La classe ha avuto un percorso scolastico non del tutto regolare nella continuità didattica dei docenti nel corso degli anni e anche nel biennio finale si sono avvicendati insegnanti diversi in Italiano e Storia, Storia delle Arti Visive, in Economia e Sociologia e in Educazione Fisica.

La classe si presenta compagine eterogenea per conoscenze e per capacità; tuttavia anche i più diligenti raramente si discostano da un livello mediamente scolastico.

Il clima di lavoro in classe è stato buono sotto il profilo dell'ascolto, gli allievi hanno dimostrato complessivamente partecipazione attiva nei confronti delle proposte di impegni extracurricolari, tuttavia non altrettanto positiva è stata la restituzione dei contenuti acquisiti da parte di diversi alunni sia per le capacità individuali, sia per un impegno nello studio non costante e una frequenza irregolare.

Inoltre nel procedere dell'anno scolastico, alcuni hanno progressivamente incontrato difficoltà sempre maggiori a rapportarsi in modo proficuo con la vita scolastica, o perché sopraffatti da problemi personali o da altre cause presumibilmente legate all'emotività che hanno preso il sopravvento rispetto all'importanza del lavoro necessario per una adeguata preparazione all'esame finale.

In base al profitto è evidente la presenza di tre livelli di apprendimento:

- a. alunni dalle discrete capacità che, si può dire, abbiano raggiunto un grado di preparazione complessivamente buono.
- b. allievi che hanno ottenuto non senza fatica un profitto nel complesso sufficiente
- c. alcuni infine che sono apparsi spesso pigri, poco sensibili alle sollecitazioni dei docenti, hanno frequentato in modo discontinuo o non hanno saputo affrontare con impegno adeguato le difficoltà incontrate.

Migliori nel complesso sono stati i risultati raggiunti nelle materie di indirizzo e se gli allievi della sezione di Oreficeria hanno profuso un impegno alterno non sempre adeguato alle proprie possibilità, quelli di Arte del Tessuto hanno saputo esprimere al meglio le proprie capacità, dimostrando di aver effettuato una scelta consona alle proprie attitudini.

CRITERI RELATIVI AL VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI

1. Rispetto delle regole:

- a. Rispetto del regolamento d'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola;
- b. Frequenza e puntualità negli adempimenti scolastici.

2. Comportamento corretto, responsabile ed educato:

- a. nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola;
- b. nella collaborazione con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni (rispetto degli altri e dei loro diritti e delle diversità, rispetto dell'identità e della dignità dei ruoli);
- c. durante scambi culturali, stage, campi scuola, viaggi di istruzione e visite guidate.

3. Partecipazione attenta alle lezioni e alle proposte didattiche e interesse e collaborazione alle attività di classe e di Istituto

4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci anche se il sei segnala però elementi negativi in riferimento al comportamento in classe, alla frequenza, all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative. Le motivazioni dell'attribuzione delle valutazioni negative saranno oggetto di accurata annotazione nel verbale del consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

(elaborata in base agli indicatori precedenti)

DESCRITTORI	VOTO CONDOTTA
<ul style="list-style-type: none"> a. scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; b. comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; c. frequenza alle lezioni assidua; d. vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e. regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f. ruolo propositivo all'interno della classe; 	10/9
<p><i>Il consiglio di classe in base ai descrittori precedenti avrà potere discrezionale nella scelta di attribuzione del 10 o del 9 in condotta.</i></p>	
<ul style="list-style-type: none"> a. rispetto del regolamento scolastico; b. comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c. frequenza alle lezioni normale; d. buon/suff. interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e. proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; 	8
<ul style="list-style-type: none"> a. rispetto del regolamento scolastico; b. comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c. frequenza alle lezioni normale; d. buon/suff. interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e. proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; f. pur con la presenza di una o due note disciplinari. 	7
<ul style="list-style-type: none"> a. Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzioni disciplinari; b. Utilizzo di un linguaggio scorretto e/o inadeguato c. Episodi di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare rimproveri verbali (dei docenti e del D.S.) con annotazione sul registro di classe; d. frequenza alle lezioni irregolare; e. interesse selettivo e partecipazione non sempre attiva alle lezioni; f. discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; g. In presenza di tre o più note disciplinari. 	6
<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamenti di particolare ed oggettiva gravità: art. 4 DM 05/09 b. Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzioni disciplinari; c. Danni arrecati alle strutture e alle strumentazioni della scuola; d. Ripetuti episodi di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note disciplinari sul registro di classe; e. limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; f. svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; g. comportamento scorretto nel rapporto con docenti, personale ATA e/o compagni; h. comportamento irresponsabile durante scambi culturali, stage, viaggi di istruzione, campi scuola e visite guidate. <p><i>N.B. Nello scrutinio finale devono risultare provvedimenti disciplinari di sospensione superiori a 15 giorni.</i></p>	5

Lo studente che, al termine dell'a.s. denoterà un così grave profilo sul piano della condotta, si troverà nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, sarà dichiarato non ammesso alla classe successiva.

CREDITI

- **CREDITO SCOLASTICO**

Secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Esame di Stato, il Consiglio di Classe procederà alla valutazione, ai fini dell'acquisizione del credito scolastico da parte dei candidati, "oltre la media dei voti dell'anno in corso e l'andamento dei due precedenti anni di corso, anche il voto sul comportamento concorre alla determinazione del credito, tenuto conto dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative". Tali attività, per questo anno scolastico, sono state:

Attività di recupero

Attività di sostegno

Viaggi di istruzione

Simulazioni di prove

Partecipazione a concorsi.

Partecipazione ad attività extracurricolari previste nell'ambito della programmazione didattica

- **CREDITO FORMATIVO**

La valutazione delle esperienze e delle attività extra scolastiche, utili ai fini del credito formativo, avverrà secondo i criteri stabiliti dal Ministero.

La documentazione relativa viene messa a disposizione della Commissione, in allegato.

OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI

1	Acquisizione di buone conoscenze di base in tutte le materie
---	--

2	Conseguimento di un buon metodo di studio
---	---

3	Sviluppo di capacità cognitive, logiche, relazionali e di creatività
---	--

4	Capacità di ricerca delle fonti di informazione
---	---

5	Sviluppo di un atteggiamento critico
---	--------------------------------------

6	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite, nell'ambito pratico e settoriale
---	--

OBIETTIVI TRASVERSALI AREA LINGUISTICO-LETTERARIA-ARTISTICA

CONOSCENZE

1.	CN	Delle strutture della lingua, del progredire storico e dei fondamentali processi logici
2.	CN	Uso dei vari linguaggi e dei diversi registri culturali
3.	CN	Tipologie dei testi ,dei documenti e lettura delle opere d'arte
4.	CN	Conoscenza degli autori e/o opere caratterizzanti dei vari periodi e movimenti culturali, letterari, storico/artistici ecc..
5.	CN	Conoscenza delle linee generali dello sviluppo storico, delle ideologie e dei singoli accadimenti.
6.	CN	Relazioni tra letteratura, società, arte e storia.
7.	CN	Rapporti tra letteratura, arti visive ed approcci storico-filosofici

COMPETENZE

1.	CM	Esposizione orale precisa e argomentata
2.	CM	Lettura testuale ed esercizio di contestualizzazione e lettura delle immagini
3.	CM	Scrittura di testi di vario tipo e interpretazione di diverse modalità espositive
4.	CM	Schematizzazione secondo coerenza logica (induzione e deduzione)
5.	CM	Riassumere rispettando le modalità originarie del documento (letterario, storico, storico-artistico)
6.	CM	Individuazione degli aspetti stilistici fondamentali di un'opera a carattere artistico, letterario, storico.
7.	CM	Individuazione di agganci interdisciplinari nei vari campi della letteratura, della storia, delle arti visive.

CAPACITA'

1.	CA	Collegare problematiche con scelta di un assunto.
2.	CA	Analisi dei punti essenziali, nell'ottica di un orizzonte differenziato di valori etici, estetici, artistici.
3.	CA	Argomentare le proprie tesi dimostrando congruità tra premesse e conclusioni
4.	CA	Acquisizione di una metodologia di studio atta a sviluppare una visione di insieme e senso critico.

OBIETTIVI TRASVERSALI AREA SCIENTIFICO - MATEMATICA

CONOSCENZE

1.	CN	Termini e lessico specifici
2.	CN	Contenuti fondamentali relativi agli obiettivi minimi
3.	CN	Eventi, fenomeni, leggi

COMPETENZE

1.	CM	Saper definire, classificare, riconoscere
2.	CM	Saper riconoscere e costruire relazioni
3.	CM	Saper risolvere problemi applicativi
4.	CM	Saper comprendere i formalismi scientifici specifici
5.	CM	Saper riconoscere i rapporti causa-effetto
6.	CM	Saper leggere le fasi di un fenomeno attraverso l'osservazione diretta
7.	CM	Saper utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure logiche studiate

CAPACITA'

1.	CA	Organizzare i contenuti mettendoli in relazione tra loro
2.	CA	Utilizzare correttamente i formalismi
3.	CA	Utilizzare correttamente le tecniche analitiche e operative
4.	CA	Operare collegamenti
5.	CA	Utilizzare le capacità di analisi, sintesi e di astrazione richieste dalle discipline scientifiche
6.	CA	Formulare autonome e critiche valutazioni su argomenti e problemi

OBIETTIVI TRASVERSALI AREA DI INDIRIZZO

CONOSCENZE

1	CN	dei sistemi e delle tecniche di rappresentazione
2	CN	dei segni grafici al fine della lettura del disegno
3	CN	delle scale di rappresentazione
4	CN	dei materiali e delle principali lavorazioni

COMPETENZE

1	CM	Sapere utilizzare linguaggi specifici
2	CM	Saper applicare principi e regole
3	CM	Utilizzare ed adattare le conoscenze a situazioni nuove e a diversi contesti operativi

CAPACITA'

1	CA	Sapere percepire ed analizzare le tematiche progettuali proposte
2	CA	Saper elaborare soluzioni idonee al tema proposto sotto forma di schizzi e bozzetti
3	CA	Saper attuare le verifiche tridimensionali con l'uso di prospettive, assonometrie e attraverso la realizzazione di modelli e prototipi
4	CA	Comprendere in modo critico i modelli interpretativi e quindi saper organizzare un corretto iter progettuale

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE

ANNO 2012 / 2013

- Visita guidata alla Mostra “*Da Botticelli a Matisse*” a Verona
- Visita guidata alla Mostra “*Modigliani, Soutine e gli Artisti Maledetti*” a Milano
- Visita guidata alla “*Galleria d’Italia*” a Milano
- Visita al “*Museo del ‘900*” a Milano
- Visita alla Mostra di A. Warhol a Milano
- Partecipazione alle attività previste per le classi 4° dell’Istituto nel progetto di educazione alla salute :
Tre Incontri con istruttori DIU della Croce Rossa.
Incontro – lezione sulla prevenzione tumori tenuto dal dott. Alberto Castellani (Progetto Martina) in collaborazione con Lion’s Genova.
- Partecipazione a due colloqui con esperti nell’ambito del Progetto “Cittadinanza digitale” (alunni Rodriguez, Villani)
- Collaborazione a un incontro con esperti esterni nell’ambito del “Progetto Orions”
- Partecipazione al Progetto “*P.U.C.*” di Chiavari
- Progettazione di una Collezione di Moda con l’ausilio di un esperto esterno del settore e stage presso la Ditta Tomasoni (alunna Vojvodic).

ANNO 2013 / 2014

- Partecipazione a stage nell’ambito del Progetto Arios (alunni Canto, Colucci)
- Partecipazione a un colloquio nell’ambito del Progetto Arios (alunno Fico)
- Orientamento in uscita: partecipazione a incontri con esperti dell’I.PA.V.S.I. di Genova, dello I.E.D. di Torino, del L.A.B.A. di Firenze
- Partecipazione al Concorso Internazionale “Campionati di scherma del Mediterraneo”
- Partecipazione al Concorso “Ne faremo di tutti i colori” organizzato da SCIMAT – UNIGE (i due elaborati intitolati “I metalli” e “I pigmenti” prodotti da alcuni alunni della classe (Vojvodic, Canto, Colucci, Fico, Carlini, Marina, Rodriguez, Rossitto, sono stati considerati dalla Commissione Scientifica della Facoltà di Scienze dei materiali tra i cinque migliori in concorso per originalità)
- Viaggio di istruzione con tappe a Rovereto (visita al MART e a Casa Depero), a Venezia (visita alla Biennale) e a Milano (Visita alla mostra “Pollok e gli irascibili”)
- Visita e attività laboratoriali presso un Laboratorio Orafo di Genova (sez. Oreficeria)
- Visita allo Studio d’Arte di Maria Urciuoli (sez. Arte del Tessuto)
- Partecipazione ad un Concorso riservato ai Licei Artistici in occasione del Bicentenario della Fondazione dell’Arma dei Carabinieri
- Partecipazione a conferenza in occasione della Giornata della Memoria “Il segno del chimico: dialogo con Primo Levi” tenuta nell’Aula Magna del Liceo Luzzati
- Partecipazione all’incontro con gli scrittori E. Rovigno e V. Gueglio in occasione della “Celebrazione del 25 aprile”.
- Partecipazione al “Dona cibo” settimana di solidarietà nelle scuole per iniziativa del Banco di solidarietà “Odeon onlus”
- Incontro con volontari dell’ Associazione Fidas - Chiavari per trattare il tema relativo al volontariato e, in specifico, alla donazione del sangue .
- Incontro con la Polizia Postale in Assemblea d’ Istituto sul tema “Cyber bullismo”
- Partecipazione alla conferenza “Donne ch’ avete intelletto d’ amore” in occasione della “Giornata contro la violenza sulla donna” tenuta nell’Aula Magna del Liceo Luzzati
- Partecipazione al progetto Centro Sportivo Scolastico
- Partecipazione alla “Giornata dello studente” a Roma (alunni Canto, Rodriguez, Villani)

TABELLE DELLE VALUTAZIONI

Il Consiglio di classe ha stabilito di utilizzare le seguenti tabelle delle valutazioni

Decimi	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	Quindicesimi	Trentesimi
10	Conoscenza approfondita della materia arricchita da studio autonomo; esposizione sicura, ,precisa e appropriata; ottima capacità di rielaborazione critica e di operare riferimenti interdisciplinari.	15	30
9	Conoscenza completa della materia ; esposizione sicura e appropriata; capacità di operare collegamenti tra i dati appresi.	14	28
8,5	Conoscenza accurata della materia; esposizione fluida; buona attitudine a rielaborare in modo personale gli argomenti trattati	13	26
7,5	Conoscenza sicura degli argomenti fondamentali; esposizione chiara e lineare; capacità di relazionare i contenuti alla sollecitazione dell'insegnante.	12	24
6/7	Conoscenza degli argomenti essenziali ; capacità di individuare gli elementi fondamentali della materia; esposizione corretta e comprensibile.	11	22
6	Conoscenza sufficiente degli argomenti essenziali; capacità di distinguere i concetti fondamentali da quelli accessori; esposizione complessivamente corretta.	10	20
5,5	Conoscenza alterna o generica degli argomenti essenziali; linguaggio non sempre chiaro.	9	18
4/5	Conoscenza imprecisa degli argomenti essenziali; difficoltà nello stabilire collegamenti; linguaggio approssimativo.	8	16
4	Preparazione lacunosa e acritica; esposizione frammentaria e disorganica.	7	14
3	Preparazione gravemente lacunosa; esposizione imprecisa e stentata.	5	10
1/2	Assenza di preparazione; esposizione caotica e scorretta	3	6
1	Totale assenza di preparazione; esposizione priva di contenuto e scorretta.	2	4

PRIMA PROVA SCRITTA

INDICATORI	PUNTI	VALUTAZIONE	LIVELLO SUFFICIENZA
1 – Rispetto delle consegne	0 -3	0 - Nullo 1 - Carente 2 - Parziale 3 - Completo	2
2 – Adeguatezza dei contenuti rispetto alla tipologia testuale <u>Tipologia A</u> Comprensione e interpretazione del testo proposto <u>Tipologia B</u> Comprensione dell'argomento, individuazione della tesi, utilizzo coerente del materiale proposto <u>Tipologia C e D</u> Coerenza dell'esposizione rispetto alla traccia proposta, efficacia della trattazione	0 -3	0 - Nulla 1 - Insufficiente 2 - Coerente 3 - Completa	2
3 – Lessico e registro linguistico, correttezza morfosintattica	0 – 3	0 – Uso della lingua gravemente scorretto 1 – Uso della lingua scorretto, lessico ristretto 2 – Sintassi schematica, lessico semplice ma appropriato 3 – Sintassi variata e scorrevole, lessico ricco e articolato	2
4 – Coerenza, struttura del discorso, efficacia delle argomentazioni	0 -3	0 – Struttura estremamente disordinata e argomentazioni del tutto incoerenti 1 – Struttura disordinata e incoerente, argomentazioni inefficaci 2 – Struttura lineare e schematica, argomentazioni semplici 3 – Struttura ben organizzata, argomentazioni efficaci	2
5 – Ricchezza degli apporti culturali e pluridisciplinari <u>Tipologia A</u> Contestualizzazione <u>Tipologia B</u> Capacità di integrazione <u>Tipologia C e D</u> Conoscenze e qualità delle argomentazioni	0 – 3	0 – Apporti e contestualizzazioni assenti 1 – Apporti presenti, ma limitati e contestualizzazione povera 2 – Buoni apporti e adeguata contestualizzazione 3 – Ottimi apporti e ampia contestualizzazione	2

Al compito consegnato in bianco viene attribuito il punteggio di 1/15

Documento classe 5DE 2014

SECONDA PROVA SCRITTO - GRAFICA

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO IN /15
Sviluppo completo del tema	1-4
Capacità di elaborazione del percorso progettuale in modo chiaro, ordinato e coerente	0-4
Capacità grafiche nella raffigurazione delle soluzioni progettuali	0-4
Uso appropriato e competente degli strumenti utilizzati nei laboratori e rispondenza tecnica del manufatto/modello al progetto	0-3

TERZA PROVA SCRITTA

INDICATORI	PUNTI	VALUTAZIONE	LIVELLO SUFFICIENZA
1 - Adesione delle risposte ai quesiti	0 -3	0 – Adesione nulla 1 – Adesione limitata 2 – Adesione sufficiente 3 – Adesione piena	2
2 – Conoscenza dei contenuti	0 -6	0 – Conoscenze nulle 1 – Conoscenze molto frammentarie 2 – Conoscenze gravemente insufficienti 3 – Conoscenze insufficienti 4 – Conoscenze sufficienti 5 – Conoscenze buone 6 – Conoscenze ottime	4
3 – Correttezza espositiva	0 -3	0 – Esposizione inesistente 1 – Esposizione non sufficientemente corretta 2 – Esposizione sufficientemente corretta 3 – Esposizione pienamente corretta	2
4 – Efficacia della trattazione	0 -3	0 – Trattazione inesistente 1 – Trattazione disorganica 2 – Trattazione sufficientemente organica 3 – Trattazione pienamente organica	2

Al compito consegnato in bianco viene attribuito il punteggio di 1/15

COLLOQUIO

INDICATORI	PUNTI
Chiarezza ed accuratezza della presentazione dell'argomento scelto e della relativa documentazione	1-8
Ampiezza e solidità delle conoscenze acquisite e utilizzate nell'argomentare, anche sotto il profilo pluridisciplinare	1-12
Padronanza delle procedure, degli strumenti e del lessico specifici delle diverse discipline	1-8
Discussione prove scritte: capacità di riconoscere gli errori e di approfondire con adeguata argomentazione	1-2

1/10	=	gravemente insufficiente
11/19	=	insufficiente
20	=	sufficiente
21/24	=	discreto
25/27	=	buono
28/30	=	ottimo

PROVE DI SIMULAZIONE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

ITALIANO

Tipologia A: Analisi del testo. Brano tratto dal romanzo “La coscienza di Zeno” di Italo Svevo: “Preambolo”.

Tipologia B: Saggio breve. Ambiti: artistico-letterario, scientifico-tecnologico, economico, storico.

Tipologia C: Tema storico. “Il crollo delle ideologie”.

Tipologia D: Tema di ordine generale. Riflessioni sul concetto di libertà.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

PROGETTAZIONE - SEZIONE OREFICERIA

Un consorzio di gioiellerie ha indetto il concorso “I colori della gioia”, riservato a giovani creativi, con l'intento di mettere in commercio una parure di gioielli che con il tempo possano essere modificati nella forma e nei colori attraverso il periodico inserimento di alcuni elementi ricambiabili (pietre e metalli, più o meno preziosi, o materiali poveri come il vetro, la ceramica, etc...).

Per tale iniziativa, sulla base delle metodologie progettuali e laboratori ali proprie del corso di studi frequentato, si proponga il progetto di un manufatto di base e varie alternative di inserti da poter applicare secondo un sistema di agevole rimovibilità, proponendo uno dei seguenti prodotti a scelta:

- Collier
- Bracciale
- Orecchini
- Anello

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari
- progetto esecutivo con annotazioni, campionature e prototipi
- relazione illustrativa dell'intero iter progettuale.

PROGETTAZIONE - SEZIONE ARTE DEL TESSUTO

Il candidato, con libera scelta dei materiali e delle tecniche, sulla base delle metodologie e delle esperienze acquisite durante il corso di studi, sviluppi il tema di seguito indicato mediante gli elaborati che ritiene più utili per una compiuta e coerente presentazione del proprio iter progettuale:

Una nota azienda di complementi di arredo per pubblicizzare la nuova linea di pannelli decorativi “AVANGUARDIE” commissiona la progettazione del tessuto stampato per ombrelli e foulard. Si richiede:

- extempore: schizzi preliminari
- sviluppo in scala opportuna
- elaborazione grafico-pittorica che analizzi gli aspetti compositivi della proposta
- realizzazione, nelle tecniche prescelte, del progetto o di parte di esso
- relazione scritta riferita all'iter metodologico seguito, alla illustrazione del progetto e alle problematiche dei materiali in relazione alle loro implicazioni formali

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

Educazione visiva

Imitazione, deformazione espressiva, interpretazione, idealizzazione, stilizzazione, astrazione. Descrivi uno di questi concetti applicati al linguaggio visivo.
(max. 20 righe)

Storia delle arti visive

Con il termine Postimpressionismo si indica una pluralità di esperienze artistiche, che si sviluppano dagli anni Ottanta dell'Ottocento: illustrane un esempio significativo (puoi soffermarti su un "movimento" o sulla ricerca di un singolo artista, facendo riferimento a una o più opere emblematiche).
(max 20 righe)

Matematica

Rappresenta la seguente funzione indicando più caratteristiche possibili:

$$F(X) = x^4 - 8x^2$$

Chimica

Le redox sono reazioni importanti sotto il profilo tecnologico. Descrivi le principali applicazioni basate su questo tipo di reazione: pila, elettrolisi, preparazione della matrice per la stampa.
(max. 20 righe)

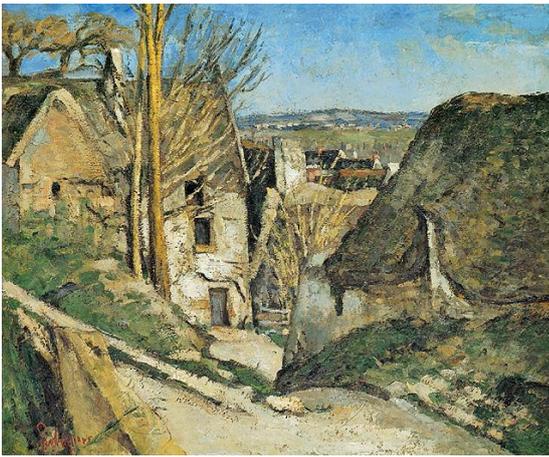
TIPOLOGIA B

Storia delle arti visive

- 1) Illustra una significativa testimonianza della pittura di storia d'età romantica (max 10 righe).
- 2) Dopo aver indicato l'autore, il soggetto e la datazione della tela di seguito riprodotta (che è una delle ultime opere dell'artista), illustrane la complessa composizione e le caratteristiche stilistiche (max. 10-12 righe).



- 3) Dopo aver indicato autore, soggetto e cronologia del dipinto di seguito riprodotto, precisa in quale occasione fu per la prima volta esposto al pubblico, spiegando infine come esso già si distingua, per intonazione e caratteri stilistici, dalle altre opere nello stesso contesto presentate (max. 10 righe).



T. e A. di Geometria Descrittiva

1. Determina graficamente i coefficienti di riduzione assonometria di un'assonometria ortogonale trimetrica e indica le caratteristiche principali di tale assonometria.
2. Definisci, in proiezione centrale, le condizioni generali di parallelismo tra due rette e disegna due rette tra di loro parallele appartenenti ad un medesimo piano non perpendicolare π .
3. Definisci, secondo la teoria della geometria descrittiva, una parabola.

Chimica

1. Classificazione degli esteri (max 10 righe)
3. Il benzene (max 10 righe)
2. Teorie acido – base (max 10 righe)

Educazione visiva

1. Uno dei meccanismi creativi più utilizzati nell'ambito della comunicazione visiva è quello dell'inversione della regola. In che cosa consiste? (max 10 righe)
2. Le immagini sono state spesso utilizzate allo scopo di narrare vicende storiche, mitologiche, sacre, ecc... Perché e quali vantaggi offrono rispetto alla parola scritta? (max 10 righe)
3. Spiega in che senso è possibile affermare che "l'arte nasce dall'arte". (max 10 righe)

TIPOLOGIA C

Chimica

1. **L'alcool che contiene due gruppi alchilici sull'atomo di carbonio legato all'OH è un alcool**
 - a. primario
 - b. secondario
 - c. terziario
 - d. quaternario
2. **Il composto $\text{CH}_3\text{-CH}_2\text{-O-CH}_2\text{CH}_3$ si chiama:**
 - a. metil etere
 - b. dietil etere
 - c. propan etere
 - d. dimetil etere
3. **Il prodotto della reazione tra un alcool secondario e un idrossido (per es. NaOH) è un:**
 - a. cloruro alchilico
 - b. alcolato
 - c. acido carbossilico

- d. alchene
- 4. Le cere sono composti apolari e quindi sono:**
- molecole con lunghe catene alchiliche
 - sostanze volatili
 - sostanze scindibili in carbocationi e carboanioni
 - solubilizzabili in acqua
- 5. Il prodotto della reazione di ossidazione di un alcolo primario è:**
- un chetone
 - un alchene
 - un aldeide
 - un estere
- 6. Facendo reagire etanolo e acido acetico si ottiene:**
- $\text{CH}_3\text{-CH(OH)}_2$
 - $\text{CH}_3\text{-COO-CH}_2\text{CH}_3$
 - $\text{CH}_2\text{OH-CH}_2\text{OH}$
 - $\text{CH}_3\text{-CH}_2\text{-COO-CH}_2\text{CH}_3$
- 7. Il nome IUPAC dell'acido formico è :**
- acido etanoico
 - acido metanoico
 - acido butanoico
 - acido propanoico
- 8. Un centro stereogeno è:**
- un atomo di carbonio legato con tre gruppi atomici diversi
 - un atomo legato con quattro gruppi atomici diversi
 - un carbonio trigonale
 - un carbonio tetraedrico
- 9. La mutarotazione del glucosio porta alla formazione di:**
- Due forme di glucosio enantiomere
 - Due forme di glucosio diastereoisomere
 - La formazione di due molecole di fruttosio
 - Una miscela racemica
- 10. Ossidazione significa:**
- acquisto di elettroni
 - perdita di elettroni
 - diminuzione del numero di ossidazione
 - acquisto di idrogeno
- 11. Nell'elettrolisi di NaCl fuso al catodo**
- avviene la riduzione del cloro
 - avviene l'ossidazione del sodio
 - si libera cloro gassoso
 - avviene la riduzione del sodio a metallo
- 12. Gli alcheni sono composti che presentano reazioni di:**
- addizione nucleofila
 - addizione elettrofila
 - sostituzione radicalica
 - sostituzione nucleofila
- 13. Il numero di ottani di una benzina indica:**
- la sua composizione
 - la sua capacità di combustione
 - il suo potere antidetonante
 - il suo peso molecolare medio
- 14. Il composto CH_3COOH**
- ha comportamento acido
 - ha comportamento basico
 - ha reazioni di addizione nucleofila
 - è un'aldeide

15. I reattivi di Grignard sono composti:

- a. che liberano ioni bromo negativi
- b. che liberano carbocationi
- c. che liberano carboanioni
- d. che liberano ioni H^+

Fisica

1. **Due cariche puntiformi positive di quantità $q_1 = 2C$ e $q_2 = 4C$ si trovano alla distanza $d=1$:**
 - a. sulla prima carica si esercita una forza repulsiva doppia che sulla seconda carica
 - b. sulla prima carica si esercita una forza che risulta la metà di quella che agisce sulla seconda
 - c. tra di loro non si esercita nessuna forza
 - d. tra di loro si esercita una forza che agisce su entrambe ed è repulsiva
2. **Due cariche puntiformi positive $q_1 = q_2 = 10C$ si trovano a 10m di distanza. Quanto vale il campo elettrico nel punto medio?**
 - a. Zero
 - b. I dati sono insufficienti per calcolarlo
 - c. 10N
 - d. 100N
3. **Due cariche puntiformi q_1 e q_2 si attraggono a vicenda con una forza F. Se raddoppio la prima carica cosa succede?**
 - a. Continuano ad attrarsi con una forza doppia
 - b. Sulla prima carica si esercita una forza repulsiva doppia che sulla seconda carica
 - c. Sulla prima carica si esercita una forza che risulta la metà di quella che agisce sulla seconda
 - d. tra di loro non si esercita nessuna forza
4. **Le sfere A e B di un pendolino elettrico hanno un comportamento diverso in prossimità di un corpo elettrizzato. Infatti A viene attratta e successivamente, dopo il contatto con il corpo elettrizzato, è respinta mentre B è soltanto attratta. Possiamo affermare che:**
 - a. A è isolante e B conduttore
 - b. A è conduttrice e B isolante
 - c. Il corpo elettrizzato è conduttore e le sfere sono entrambe isolanti
 - d. Le sfere A e B hanno inizialmente cariche opposte.
5. **In quale unità di misura nel S. I. può essere espressa la forza elettrica?**
 - a. C / s
 - b. N
 - c. J
 - d. N m
6. **Una carica puntiforme positiva, genera attorno a sé un campo elettrico le cui linee di forza sono:**
 - a. parallele
 - b. radiali uscenti
 - c. radiali entranti
 - d. inesistenti
7. **Due cariche di segno opposto distanti 4m si attraggono con una forza F. Se le avvicino a 2m di distanza, la forza agente sarà:**
 - a. 2F
 - b. 4F
 - c. $F / 2$
 - d. $F / 4$
8. **Per scoprire che in una zona di spazio è presente un campo elettrico:**
 - a. basta metterci una massa m e vedere se cade
 - b. basta metterci una carica q e vedere se su questa agisce una forza
 - c. basta metterci due cariche di prova q e vedere se si muovono

- d. basta metterci due oggetti e vedere se si attraggono
- 9. L'unità di misura del condensatore è il farad che corrisponde a:**
- C V
 - C / V
 - V / C
 - N m
- 10. Attraverso la sezione di un conduttore passa la corrente di 2° in 4s. Il valore della carica corrisponde a:**
- 2C
 - 0,5C
 - 8C
 - 6 C
- 11. La resistenza si può misurare in:**
- A C
 - V / Ω
 - A / V
 - V / A
- 12. Ai capi di un conduttore è applicata una differenza di potenziale di 20V e viene attraversato da una corrente di 5 A . Se la corrente raddoppia cosa succede alla differenza di potenziale?**
- 20 V
 - 10 V
 - 40 V
 - altro (specificare)
- 13. Due resistenze in serie $R_1 = 2 \Omega$ e $R_2 = 5 \Omega$ vengono sostituite da una resistenza equivalente pari a:**
- 7 / 10 Ω
 - 10 / 7 Ω
 - 7 Ω
 - 3 Ω
- 14. Due resistenze in parallelo $R_1 = 3 \Omega$ e $R_2 = 6 \Omega$ vengono sostituite da una resistenza equivalente pari a:**
- 0,5 Ω
 - 2 Ω
 - 9 Ω
 - 0,3 Ω
- 15. La prima legge di Ohm dice che:**
- $\Delta V = R i$
 - $R = \Delta V i$
 - $\Delta V = R / i$
 - $\Delta V = A i$

Economia e sociologia

1) Indica quale dei seguenti requisiti è necessario a conferire ad un bene la qualifica di economico:

- la riproducibilità per cui il bene può essere sottoposto a nuova e diversa produzione
- l'utilità che esiste solo in concomitanza con un bisogno e svanisce non appena questo viene soddisfatto
- l'attitudine (reale o presunta) a soddisfare un particolare bisogno umano
- la strumentalità del bene che si utilizza per la produzione di altri beni

2) La produzione è :

- la trasformazione fissa di materie prime e la prestazione di servizi
- la trasformazione fisica di materie prime
- la trasformazione delle risorse naturali e delle energie umane in oggetti fisici e attività che soddisfano esigenze individuali o collettive
- la trasformazione dell'energia umana in attività

- 3) Le categorie in cui si raggruppano i fattori produttivi sono:**
- Natura, lavoro, capitale, capacita' organizzativa
 - Lavoro, capitale, produttivita'
 - Capitale, profitto, spazio, tempo
 - Capitale, bisogni, lavoro, profitto
- 4) Il costo totale di produzione è:**
- il costo relativo alla produzione di una unita' addizionale di output
 - il rapporto tra costo totale di produzione e quantita' prodotta
 - l'insieme di tutte le spese sostenute dall'impresa per ottenere un certo output
 - l'insieme dei costi variabili sostenuti dall'impresa
- 5) La quantita' di una merce che gli acquirenti di un mercato decidono di acquistare presso una determinata impresa rappresenta, rispetto a quella merce:**
- la domanda individuale
 - la domanda di mercato
 - l'offerta individuale
 - la domanda dell'impresa
- 6) Il salario lordo:**
- è quello comprendente il salario contrattuale più le poste di salario stabilite nella contrattazione aziendale
 - è costituito dalla somma complessiva delle quote di salario stabilite nella contrattazione aziendale
 - è il salario fissato nella contrattazione aziendale
 - comprende anche la parte di retribuzione che viene trattenuta dal datore di lavoro per pagare i contributi del lavoratore a scopo previdenziale e assistenziale
- 7) Indica quale tra le seguenti va annoverata tra le caratteristiche del monopolio:**
- la presenza di un unico prodotto
 - la presenza di un unico consumatore
 - l'esistenza di più produttori dello stesso bene
 - la forte interdipendenza tra le varie imprese che operano sul mercato
- 8) La sociologia:**
- è la scienza che studia l'animo umano e la psicologia dell'uomo
 - è la scienza che studia il modo in cui l'uomo interagisce con gli altri uomini
 - è la scienza che indaga sulle conseguenze sociali dello sviluppo economico
 - è la scienza che studia l'uomo come singolo nelle varie epoche storiche
- 9) La nascita è il nome della sociologia sono da attribuire:**
- a Keynes
 - a Karl Marx
 - a Smith
 - a Comte
- 10) Nella cultura europea la sociologia nasce in coincidenza con:**
- La nascita della dinamica sociale e della statica sociale
 - L'avvento della Rivoluzione Francese, della scienza moderna e della Rivoluzione Industriale
 - La Rivoluzione Industriale
 - La fase teleologica, la fase metafisica e la fase positiva del pensiero dell'uomo
- 11) Il leader è un persona che:**
- ha relazioni molto intime e intene con i membri del gruppo
 - si pone come obiettivo primario la soddisfazione dei membri del gruppo
 - riesce a influenzare il gruppo
 - ha interazioni molto limitate con i membri del gruppo
- 12) La nascita del concetto di lotta di classe si deve allo studioso:**
- Karl Marx
 - Ricardo
 - Marx Weber
 - Georg Simmel
- 13) Il concetto di societa' di massa presente in espressioni come cultura di massa, comunicazione di massa:**
- assume una connotazione assolutamente positiva

- b) e' sinonimo del concetto di élite
- c) può avere una varietà di significati con connotazioni sia positive che negative
- d) ha una valenza negativa

14) La cultura di massa:

- a) è riservata ad una fascia ristretta della popolazione
- b) è il prodotto della società di massa e dei mezzi di comunicazione
- c) è un fenomeno che esalta le varie culture locali
- d) è un fenomeno che valorizza le culture e i punti di riferimento tradizionali

15) La scuola di Francoforte che ha studiato la società di massa si è contraddistinta:

- a) per avere approfondito i risvolti sia positivi che negativi del fenomeno
- b) per avere trattato il fenomeno da un punto di vista assolutamente positivo
- c) perché tutti i suoi studi hanno evidenziato gli aspetti più deleteri del fenomeno della massa
- d) per avere esaltato la valenza storica e sociale di tale fenomeno e della cultura ad esso collegata

Storia delle arti visive

1) Il maggior teorico del Neoclassicismo è:

- a) Johann Wolfgang von Goethe
- b) Johann Joachim Winckelmann
- c) Giovan Battista Piranesi
- d) Johann Heinrich Füssli

2) A quale artista s'ispira Anton Raphael Mengs nel *Parnaso* affrescato sulla volta della galleria di Villa Albani a Roma?

- a) Michelangelo
- b) Raffaello
- c) Tiziano
- d) Leonardo

3) Quale dei quattro enunciati è corretto?

- a) La *Morte di Marat* di Jacques Louis David è una sorta di rappresentazione laica di un martire cristiano, caratterizzata da una massiccia riduzione dei particolari, tutti però densi di informazioni per lo spettatore.
- b) La *Morte di Marat* di Jacques Louis David è una sorta di "santificazione" laica di un martire della Rivoluzione, caratterizzata da una massiccia riduzione dei particolari, tutti però densi di informazioni per lo spettatore.
- c) La *Morte di Marat* di Jacques Louis David è una sorta di "santificazione" laica di un martire della Rivoluzione, caratterizzata da notevole ricchezza di particolari, densi di informazioni per lo spettatore.
- d) La *Morte di Marat* di Jacques Louis David è una sorta di rappresentazione laica di un martire cristiano, caratterizzata da notevole ricchezza di particolari, densi di informazioni per lo spettatore.

4) A quale vicenda storica è legato il dipinto di Eugène Delacroix *Scene dei massacri di Scio*?

- a) Alle persecuzioni subite dai cristiani dopo il passaggio della Palestina dal dominio arabo a quello turco.
- b) Alle persecuzioni subite dagli ebrei dopo il passaggio della Palestina dal dominio arabo a quello turco.
- c) Alla rivolta del popolo greco contro la dominazione turca.
- d) A un eroico episodio di resistenza contro l'assedio turco di Vienna.

5) Indica a quale artista si deve la seguente affermazione: "Un pittore dovrebbe dipingere non solo ciò che vede innanzi a sé, ma anche ciò che vede dentro di sé".

- a) John Constable
- b) Caspar David Friedrich
- c) Claude Monet
- d) Joseph Mallord William Turner

6) Come venne costruito il Crystal Palace, destinato ad ospitare nel 1851 la prima Esposizione Universale?

- a) Con tecniche tradizionali.

- b) Attraverso l'assemblaggio di pezzi già finiti e riutilizzabili.
- c) Attraverso l'assemblaggio di pezzi già finiti ma non riutilizzabili.
- d) In parte con tecniche tradizionali e in parte attraverso l'assemblaggio di pezzi già finiti e riutilizzabili.

7) Chi fu il promotore delle *Arts and Crafts*?

- a) William Morris
- b) John Ruskin
- c) Christopher Dresser
- d) Augustus Welby Northmore Pugin

8) L'autore del dipinto *Ofelia* (1851-1852, Londra, Tate Britain) è:

- a) Dante Gabriel Rossetti
- b) John Everett Millais
- c) Edward Burne-Jones
- d) Joseph Mallord William Turner.

9) In quale anno Gustave Courbet allestì il suo famoso *Pavillon du Realisme*?

- a) 1848
- b) 1855
- c) 1863
- d) 1865

10) Come venne accolto il dipinto di Edouard Manet *La colazione sull'erba*, quando fu esposto al *Salon des Refusés*?

- a) Il quadro venne accolto con favore dalla critica e dal pubblico.
- b) Il quadro suscitò molte perplessità tra critica e pubblico, non solo per il soggetto, ma anche per il modo in cui era dipinto.
- c) Il quadro suscitò molte perplessità nella critica e nel pubblico per il soggetto rappresentato.
- d) Il quadro suscitò molte perplessità nella critica per il modo in cui era dipinto.

11) Le esposizioni dei pittori impressionisti ebbero luogo nel seguente arco cronologico:

- a) 1869-1886
- b) 1874-1886
- c) 1879-1886
- d) 1875-1886

12) Con il termine *cloisonnisme* si designa un tipo di stesura pittorica consistente in:

- a) campiture uniformi ottenute mediante la sovrapposizione di velature di colore trasparente.
- b) pennellate mosse e intrecciate.
- c) campiture piatte e brillanti delimitate da scuri contorni netti e continui.
- d) tacche o piccoli punti di colori puri.

13) Lo stile di Van Gogh costituisce un importante precedente delle ricerche:

- a) cubiste
- b) espressioniste
- c) futuriste
- d) informali.

14) Nel dipinto *L'apparizione* di Gustave Moreau il soggetto biblico viene trattato in modo analogo a quanto accade nell'opera teatrale *Salomé* di Oscar Wilde, perché in entrambi i casi:

- a) l'ambientazione della storia viene trasferita in epoca contemporanea.
- b) la vera protagonista del racconto diventa Salomé.
- c) viene dato rilievo all'originario significato religioso del racconto.
- d) il vero protagonista del racconto è Erode.

15) Quale fra gli elementi sottoelencati non è presente nel dipinto *La città sale* (1910-1911) di Umberto Boccioni?

- a) generale effetto di dinamismo
- b) scomposizione geometrica delle forme
- c) visione simultanea del grande cavallo da tiro in diverse posizioni
- d) colori accesi, frammentati in pennellate oblique e filamentose.

**ISA – LAS “E. LUZZATI” DI CHIAVARI
A.S. 2013/2014**

ESAME DI STATO

**ATTIVITA' DISCIPLINARI
E PROGRAMMI**

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof.ssa Francesca GIUFFRA

PRESENTAZIONE

La classe 5DE è composta da 20 alunni di cui solo 6 frequentanti l' insegnamento della Religione Cattolica. Tali studenti hanno dimostrato attenzione ed interesse per la disciplina conseguendo ottimi risultati.

OBIETTIVI

CONOSCENZE

L'alunno:

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e alloro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

ABILITA'

L'alunno:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano cattolica,
- tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

CONTENUTI

ARGOMENTI SVOLTI

- La Chiesa e i problemi del mondo moderno La Chiesa e il mondo moderno (pg.228) - La chiesa e i totalitarismi - Il Concilio Vaticano II(pg.232-235) - La chiesa e la storia;
- I valori cristiani La libertà responsabile(pg. 276-279) - La coscienza morale (pg.280-280)
- La dignità della persona(pg.284-287) - L' amore come amicizia (pg.288-291) - L' amore come eros (pg.292-295) - L' amore come carità (pg.296-299);
- In dialogo per un mondo migliore Il dialogo fra le religioni (pg.428-431) - La chiesa aperta al dialogo(pg.432-435) - Stranieri in mezzo a noi(pg.436-439) - Le religioni e la salvezza(pg.440) - Il problema della salvezza(pg.444-447)

ARGOMENTI DA SVOLGERE

- I nuovi movimenti religiosi(pg.448-451) - Il fondamentalismo(pg. 452-455) - Il sacro nel mondo contemporaneo(pg.456-461).

La classe ha aderito alle iniziative proposte per le classi quinte dell' istituto riguardanti il progetto di educazione alla salute.

STRUMENTI

- Libro di testo L.Solinas, "Tutti i colori della vita ", SEI ; la Bibbia ; il Catechismo della Chiesa Cattolica ;riviste specifiche ; testi da consultazione ; quotidiani.
- Sussidi audiovisivi ; attrezzature multimediali ; attrezzature di laboratorio .

METODOLOGIE

- Lezioni frontali ; lezione dialogata ; discussione guidata ; gruppi di lavoro.
- Problem solving ; mappe concettuali.
- Elaborazione scritta /grafica / computerizzata di dati.
- Visite d'istruzione ; uscite guidate.

VERIFICHE

- Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi.
- Interrogazioni.
- Compilazione di test e/o questionari.
- Riflessioni personali.
- Ricerche di gruppo.
- Sviluppo di progetti.

VALUTAZIONE

Del comportamento in classe sono stati valutati: l'attenzione, la partecipazione, la pertinenza e la qualità degli interventi, la collaborazione, la capacità di reperimento e uso del materiale, la diligenza, l'interesse e la creatività nel lavoro personale e di gruppo.

La valutazione complessiva terrà conto di tutti gli elementi di verifica individuati, con particolare attenzione all'evoluzione dell'alunno rispetto alla situazione di partenza.

I giudizi di fine quadrimestre verranno attribuiti secondo i criteri stabiliti nella programmazione di inizio anno utilizzando sulla scheda finale una fra le seguenti voci : moltissimo (MM), molto (M), sufficiente (S), scarso (SC).

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: prof.ssa Giulia MARSEGLIA

Libro di testo: AA.VV. "Dove 'l si suona". Da Leopardi al terzo Millennio; vol. 3; ed. D'Anna.

OBIETTIVI

Obiettivi generali

- Condurre l'analisi e l'interpretazione dei testi utilizzando gli strumenti propri della disciplina.
- Realizzare forme di scrittura diverse in rapporto ad uso, funzioni e situazione comunicativa.
- Cogliere i rapporti tra l'opera letteraria e il contesto storico-culturale.
- Fornire interpretazione e formulare giudizi sui testi letterari.

Obiettivi specifici

Conoscenze

- conoscere le principali correnti letterarie e le loro specificità;
- conoscere autori e opere analizzati;
- conoscere il contesto storico e sociale nel quale nascono le correnti letterarie;
- conoscere il contesto storico e sociale nel quale si inseriscono gli autori.

Competenze

- analizzare testi letterari individuandone tematiche e scelte formali;
- contestualizzare i testi nell'opera e nel pensiero dell'autore;
- mettere in relazione i testi con le tendenze letterarie e culturali del periodo;
- individuare tematiche, problematiche e caratteristiche formali dei maggiori movimenti letterari tra '800 e '900;
- organizzare la comunicazione con chiarezza e linearità;
- produrre testi argomentativi pertinenti nel contenuto e corretti nella forma;
- riconoscere il testo assegnato e commentarlo
- fare collegamenti interdisciplinari;
- Analisi testuale scritta e orale.

CONTENUTI

LA SCAPIGLIATURA ed il rapporto con i "Bohèmiennes" MURGER – DOSSI – FALDELLA
pagg. 124-137

Introduzione al **NATURALISMO** francese-la lezione di E.Zola (accenni) pag 142-145

IL VERISMO italiano e la crisi dei modelli ottocenteschi pag. 147

G. VERGA: vita, opere, poetica. "I MALAVOGLIA" (trama e contestualizzazione del romanzo)

"La prefazione" pag 204

Il Verismo – i temi- tecniche narrative

Da "VITA NEI CAMPI" :

"LA LUPA" fot. (analisi del testo)

"ROSSO MALPELO" analisi del testo pag 189

Da "MASTRO DON GESUALDO" (la morte del protagonista) pag 216

Introduzione al **SIMBOLISMO FRANCESE** : l'esperienza poetica di Baudelaire-Rimbaud-Verlaine

C. BAUDELAIRE pag 225

Da "I fiori del male" CORRISPONDENZE pag. 228

"L'albaratro" fot.

P.VERLAINE pag 231

Da "Un tempo e poco fa" ARTE POETICA pag 235

REIMBAUD " Il poeta veggente"

La polemica antiromantica e la lezione di G. Carducci

G. CARDUCCI – la vita e la poetica pagg.261-262

Da “Rime nuove” :

“San Martino”---“Traversando la Maremma”---analisi del testo pag.264 pag.268

“Pianto antico”

IL DECADENTISMO ITALIANO E LE INFLUENZE FRANCESI pag 223

Des Essaintes , Moreau e la nuova estetica simbolista pag 224

L’Estetismo e i suoi modelli: Cenni all’opera di Huysmans (A’ rebours) e Wilde (Il ritratto di Dorian Grey). Pag 224

GABRIELE D’ANNUNZIO: vita, opere, poetica. Pag 317- 321

I ROMANZI : “ IL PIACERE” (trama) (L’amore di Andrea ed Elena : scene di vita mondana) pag 323

“IL TRIONFO DELLA MORTE”— pag 330 (trama)

LE LAUDI DEL CIELO DEL MARE DELLA TERRA E DEGLI EROI pag 331-332

Dall’“ALCIONE” (Lungo l’Affrico .Nella sera di giugno dopo la pioggia—La pioggia nel pineto) pag 336- 339 analisi del testo

“La sera fiesolana” fot. Da “ MAIA “ “Le città terribili”

Dall’ “Urna inesausta” “L’orazion piccola in vista del Carnaro” pag 347

Dal “NOTTURNO” (suggestioni uditive nella cecità) pag 344

AUTORE STRANIERO DI RIFERIMENTO : NIETZSCHE (cenni sul pensiero filosofico e la sua influenza in letteratura---il mito del “superuomo”) pag 349-351

GIOVANNI PASCOLI: vita, opere, poetica. (pag 272-277)

“La poesia del frammento “ -- “MYRICAIE” pag 278-279

Da “ Myricaie” X AGOSTO pag 281 L’ASSIUOLO pag 284 NOVEMBRE pag288

“SCALPITIO”

“l’Aquilone” analisi del testo

Da “ Il Fanciullino” “ Il vero poeta” (Poeta vate) fot.

Da “Il fanciullino “ LA VERA POESIA pag 310

LA POESIA CREPUSCOLARE pag. 354-357

G. Gozzano pag 359-360 da “I Colloqui” LA SIGNORINA FELICITA” pag 361-367(v v 1-30 , 74-90 , 302-319)

LE AVANGUARDIE ARTISTICHE E LETTERARIE IN EUROPA pag 390-395

Il Futurismo italiano – il Futurismo tedesco_il Futurismo russo

F.T.Marinetti -- dal “Manifesto del Futurismo” LA PROPOSTA DI UN’ARTE NUOVA pag 397

Dal “Manifesto tecnico della letteratura futurista “ ROTTURA DELLE REGOLE pag 399-402

AUTORE STRANIERO DI RIFERIMENTO : S. FREUD (cenni sulla psicanalisi ---pensiero sociale di Freud---pessimismo antropologico) pag.418-420

“La scoperta dell’inconscio”

L. PIRANDELLO : UN GRANDE PROSATORE DEL NOVECENTO pag 426-429 (la vita --- le opere)

Dall’“Umorismo” IL COMICO E L’UMORISTICO (il sentimento del contrario-l’avvertimento del contrario) pag430

Dalle “Novelle per un anno” CIAULA SCOPRE LA LUNA pag 431-435

“ Il treno ha fischiato” fot.

I ROMANZI : L’ESCLUSA – IL FU MATTIA PASCAL – QUADERNI DI SERAFINO GUBBIO OPERATORE – UNO,NESSUNO E CENTOMILA

(conoscenza della trama e contestualizzazione ---- letture scelte)

Da “Il fu Mattia Pascal” cap.7 CAMBIO TRENO pag437

Da “I quaderni di Serafino Gubbio.....” UNA MANO CHE GIRA LA MANOVELLA pag 445

Da “Uno, nessuno e centomila” IL NASO DI VITANGELO MOSCARDIA pag 449

IL TEATRO : pag 451 da MASCHERE NUDE “L’uomo dal fiore in bocca” pag 452-457

LA CULTURA ITALIANA DURANTE IL FASCISMO pag 469-473

Da “ IL MANIFESTO DEGLI INTELLETTUALI FASCISTI “ Anti-individualismo e concezione religiosa dello Stato pag.473

B.CROCE “ LA RISPOSTA AL MANIFESTO FASCISTA” una voce risentita e polemica pag 476

I. SVEVO : L’AFFERMAZIONE DI UN INTELLETTUALE EUROPEO pag 479--481

I ROMANZI:UNA VITA ---- SENILITA’----- LA COSCIENZA DI ZENO (trama e contestualizzazione)

Da “La coscienza di Zeno” Cap.1 PREFAZIONE e PREAMBOLO

Cap.4 LO SCHIAFFO DEL PADRE

Cap 8 L’EPILOGO

AUTORE STRANIERO DI RIFERIMENTO : J.JOYCE “Molly Bloom” da “ Ulisse”

I MAESTRI DELLA POESIA ITALIANA DEL NOVECENTO : UNGARETTI --- MONTALE ----

SABA

G. UNGARETTI ----- La vita e la poesia - le principali raccolte

Da “L’Allegria” - Il porto sepolto - Soldati - I Fiumi – Fratelli - Sono una creatura – S. Martino del Carso – Mattina

Da “ Sentimento del tempo “ - “ Dove la luce”

U. SABA ----- La vita e la poesia

Da “ Il Canzoniere” - A mia moglie – Città vecchia – Amai

E. MONTALE ----- La vita e la poesia

Da “ Ossi di seppia” - Non chiederci la parola – Merigiare pallido e assorto – Spesso il male di vivere ho incontrato –

Da “ Le occasioni “ - “ Addii, fischi nel buio, tosse” -- Ti libero la fronte dai ghiaccioli --- La casa dei doganieri

Da “ La bufera e altro “ - Suggella, Herma , con nastri e ceralacca

Da “Satura” - Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale -

L’alluvione ha sommerso il pack dei mobili –

AUTORE STRANIERO DI RIFERIMENTO : T. S. ELIOT “ The Waste Land “ cenni “Il correlativo oggettivo”

II NEOREALISMO (cenni) -- Il romanzo e le realtà locali “La luna e i falò”

C. PAVESE - lettura integrale del romanzo

da “ Lavorare stanca” - Lavorare stanca –

METODOLOGIE

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Brainstorming e discussioni guidate

STRUMENTI

- Manuale
- Fotocopie fornite dall’insegnante
- Video documentari

VALUTAZIONE E VERIFICHE.

Il raggiungimento di un risultato sufficiente nelle conoscenze e competenze stabilite negli obiettivi della programmazione è stata calibrata sul livello della classe che non aveva affrontato le tipologie previste per l’esame di stato. Nello scritto (tipologie: □A -analisi e commento di un testo letterario e non letterario; B -sviluppo di un argomento a scelta del candidato tra quelli proposti all’interno di grandi ambiti di riferimento storico-politico, socio-economico, artistico-letterario; C -saggio breve o articolo di giornale; D- trattazione di un tema su un argomento di ordine generale attinto al corrente dibattito culturale) gli indicatori utilizzati per la correzione sono stati: rispetto della consegna, struttura del discorso, sintassi, lessico, ortografia e punteggiatura, argomentazione e uso del materiale nel caso del saggio breve. Nell’esposizione orale la conoscenza dei contenuti, la capacità di analisi dei testi, la capacità di operare dei collegamenti e approfondimenti.

Le verifiche orali delle conoscenze acquisite sono state affidate all’interrogazione/ colloquio, alle risposte a domanda, al colloquio a tema.

N° 3 prove scritte per quadrimestre

N° 3 verifiche orali per quadrimestre

MATERIA: STORIA

DOCENTE: prof.ssa Giulia MARSEGLIA

Libro di testo: AA. VV., "Chiaroscuro", il Novecento; Vol. III; Ediz. SEI

OBIETTIVI

Obiettivi generali

- Ricostruire la complessità delle relazioni fra soggetti e realtà sociali.
- Rendere consapevoli della varietà delle fonti.
- Riconoscere come "interpretazione" la ricostruzione degli eventi.
- Valutare criticamente le fonti e le testimonianze.
- Ampliare il proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di culture diverse e avvenimenti lontani nel tempo.
- Prendere consapevolezza dello svolgersi degli eventi dal punto di vista spaziale e temporale.
- Riflettere sulle relazioni sociali politiche ed economiche del mondo attuale.

Obiettivi minimi

- Problematizzazione dell'utilizzo delle fonti nella storia contemporanea
- Leggere la complessità della storia come sistema
- Riconoscere e problematizzare i rapporti di causa –effetto nell'indagine storica
- Argomentare in modo rigoroso i temi affrontati nel corso dell'anno
- Svolgere un saggio breve di argomento storico

Obiettivi cognitivi

Sapere

- Conoscere terminologia specifica
- Conoscere avvenimenti e processi del programma

Saper fare

- Situare nel tempo e nello spazio gli eventi del periodo giolittiano, della Grande guerra, del Fascismo, della Rivoluzione sovietica, del Nazismo, della Seconda Guerra mondiale, del dopoguerra, della Guerra fredda.
- Utilizzare una terminologia specifica.
- Saper svolgere un tema storico.
- Saper scrivere un saggio breve di argomento storico.
- Riconoscere gli elementi di interdisciplinarietà tra la storia e le altre materie.

CONTENUTI

LA PRIMA GUERRA MONDIALE :

Cultura e dibattito ideologico in Europa alla vigilia del primo Conflitto Mondiale

Le tensioni politiche in Europa prima della Grande Guerra

L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento

Guerra di logoramento e guerra totale

Intervento americano e sconfitta tedesca

Italia nella Grande Guerra

Il dibattito interno in Italia : Interventisti e Neutralisti

L'entrata dell'Italia nel primo conflitto mondiale

Da Caporetto a Vittorio Veneto

IL COMUNISMO IN RUSSIA

La Rivoluzione di febbraio –la Rivoluzione d'ottobre---comunismo di guerra e nuova politica economica Stalin al potere

I trattati di pace di Versailles e la crisi dell'Europa alla fine del Conflitto

La crisi economica del 1929 (pag. 314-315)

L'EUROPA DEI TOTALITARISMI E LA CRISI DEI SISTEMI LIBERALI

IL FASCISMO IN ITALIA : *L'Italia dopo la Prima Guerra Mondiale- Il movimento fascista - Benito Mussolini – La marcia su Roma – Il delitto Matteotti - lo Stato totalitario - i Patti Lateranensi - lo Stato corporativo*

Il razzismo fascista – le leggi razziali -

ECONOMIA E POLITICA TRA LE DUE GUERRE MONDIALI : la crisi del 1929 –la guerra civile spagnola – la conquista italiana dell'Etiopia

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA :

La Germania tra le due guerre. La Repubblica di Weimar

L'ascesa di Hitler e l'affermazione del nazismo e dell'antisemitismo

IL regime nazista

La persecuzione degli ebrei

VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE : politica estera tedesca e italiana negli anni 1936-1938 - la conferenza di Monaco - La conquista italiana dell'Etiopia - Il patto di non aggressione russo-tedesco -

LA SECONDA GUERRA MONDIALE :

I successi tedeschi in Polonia e in Francia - l'invasione dell'Urss - la guerra globale - l'entrata in guerra del Giappone e degli stati Uniti - la sconfitta della Germania e del Giappone

L'ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE: (unità 8)

Dalla non belligeranza alla "guerra parallela"- la guerra in Africa ed in Russia - lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del Fascismo - l'occupazione tedesca e la guerra di Liberazione

La Resistenza Italiana

L 'ITALIA REPUBBLICANA : (unità 11)

La nascita della Repubblica - Il Referendum istituzionale e voto alle donne - i partiti di massa e le elezioni del 1948 LA COSTITUZIONE ITALIANA

GLI ANNI CINQUANTA E GLI ANNI SESSANTA – il boom economico - GLI ANNI DI PIOMBO (il terrorismo : le brigate rosse e il rapimento e l'assassinio di A.Moro)

LA FINE DELLE IDEOLOGIE (la sfida di cosa nostra allo Stato) L'Unione Europea

LA GUERRA FREDDA (unità 10)

La nascita dei blocchi - la dottrina di Truman e il piano Marshall - la costruzione del muro di Berlino - la Guerra del Vietnam - il crollo del muro di Berlino (pag 577) - Il crollo del comunismo (p.573) La riunificazione della Germania (p. 577)

METODOLOGIE

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Discussioni guidate

STRUMENTI

- Libro di testo
- Documenti e film

VALUTAZIONE

Il raggiungimento di un risultato sufficiente nelle conoscenze e competenze stabilite negli obiettivi è stato misurato durante le lezioni con diverse tipologie di verifiche. Sono state assegnate delle esercitazioni relative agli argomenti svolti come lavoro di rafforzamento a casa, in particolare si è puntato sulla tipologia della domanda con risposta contenuta in dieci o venti righe.

Il raggiungimento della sufficienza presuppone la conoscenza degli eventi storici, la capacità di analizzarne i diversi aspetti e motivarne le cause operando dei collegamenti.

MATERIA: STORIA DELLE ARTI VISIVE

DOCENTE: Prof.ssa Luigina GHIO

Libro di testo:

G.Bora, G.Fiaccadori, A.Negri, A.Nova, *I luoghi dell'arte*, 5 (*Dall'età neoclassica all'Impressionismo*), Electa Scuola;

G. Bora, G. Fiaccadori, A.Negri, A. Nova, *I luoghi dell'arte*, 6 (*Nascita e sviluppi dell'arte del XX secolo*), Electa Scuola.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Conoscere gli aspetti fondamentali della vicenda storico-artistica dal Neoclassicismo al Novecento;
- possedere padronanza della terminologia specifica della disciplina;
- saper analizzare le opere, considerate nelle loro caratteristiche tecniche, formali e di contenuto, e inquadrare nel contesto storico pertinente;
- saper riconoscere il significato delle opere in relazione alla cultura dell'artista e alla loro destinazione e funzione;
- saper istituire confronti fra autori e opere;
- comprendere le connessioni interdisciplinari.

CONTENUTI

Si precisa che il programma svolto con la classe 5 DE non rispecchia la scansione della disciplina normalmente adottata nei corsi tradizionali dell'Istituto. Abbiamo, infatti, dovuto affrontare una serie di contenuti – dal Neoclassicismo all'Impressionismo- che non sono stati sviluppati nello scorso anno scolastico; per questo motivo la trattazione della cultura novecentesca risulta ridotta, anche rispetto a quanto previsto nella programmazione iniziale. Possiamo aggiungere, tuttavia, che gli allievi hanno potuto esperire altre testimonianze dell'arte contemporanea, anche nelle sue manifestazioni più attuali, in occasione delle uscite didattiche, in particolare, delle visite alla Biennale veneziana, alla mostra milanese *Pollock e gli irascibili*, nonché alla mostra *Andy Warhol. Una storia americana* (Pisa, Palazzo Blu).

L' ETÀ NEOCLASSICA E I PRIMI FERMENTI ROMANTICI

La riscoperta dell'Antico. Il ruolo di Roma: J.J. Winckelmann e il "cenacolo" di Villa Albani (A.R.Mengs, *Il Parnaso*, 1760-61, affresco, Roma, Villa Albani)

L'antico come istanza civile: Jacques-Louis David (*Il giuramento degli Orazi*, 1784-85; *La morte di Marat*, 1793).

L'antico come ideale del bello: Antonio Canova (*Teseo e il Minotauro*, 1781-83; *Amore e Psiche giacenti*, 1787-1793; *Il monumento funebre di Maria Cristina d'Austria*, 1798-1805; *Paolina Bonaparte Borghese come Venere Vincitrice*, 1804-1807).

L'architettura "rivoluzionaria" dell'Illuminismo: Claude-Nicolas Ledoux, *Le saline di Chaux*.

I primi fermenti romantici: l'estetica del "pittresco" e del "sublime".

Gli "artisti visionari": Johann Heinrich Füssli (*L'incubo*, 1781).

L'opera di Francisco Goya tra lucidità storica e visionarietà (*3 maggio 1808: fucilazione alla Montaña del Principe Pio*, 1814)

L' ETÀ DEL ROMANTICISMO

L'osservazione della natura:

Caspar David Friedrich (*Monaco in riva al mare*, 1810; *Le bianche scogliere di Rügen*, 1818);

Joseph Mallord William Turner (*Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*, 1812; *Incendio della Camera dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834*, 1835);

John Constable (*Il mulino di Flatford*, 1817).

La pittura di storia in Francia:

Théodore Géricault (*La Zattera della Medusa*, 1818-19; *Ritratti di alienati*, 1821-23)

Eugène Delacroix (*Scene dei massacri di Scio*, 1824; *La Libertà che guida il popolo*, 1830).
La pittura d'impegno civile in Italia: Francesco Hayez (*Pietro Rossi nel castello di Pontremoli*, 1818-20; *Il bacio*, 1859)

REALISMO E IMPRESSIONISMO

Il Realismo in Francia: Gustave Courbet

(*Dopo cena a Ornans*, 1848-49; *Gli spaccapietre*, 1849; *Un funerale a Ornans*, 1849-50; *L'atelier del pittore*, 1854-55).

Altri esponenti del Realismo in Francia: Jean-François Millet (*Il seminatore*, 1850); Honoré Daumier: satira politica e pittura sociale (cenni).

Parigi 1863, *Salon des refusés*: Édouard Manet

(*La colazione sull'erba*, 1863; *Olympia*, 1863; *Ritratto di Émile Zola*, 1868; *Il bar delle Folies-Bergère*, 1881-82).

Aspetti della cultura inglese nell'età vittoriana:

- la prima Esposizione Universale (Londra, 1851) e il Crystal Palace;
- la Confraternita dei Preraffaelliti (Dante Gabriel Rossetti, *Ecce Ancilla Domini*, 1849-50; John Everett Millais, *Ofelia*, 1851-52);
- William Morris e il movimento delle *Arts and Crafts*.

L'Impressionismo: la mostra del 1874; i protagonisti; il rinnovamento del linguaggio pittorico, con particolare attenzione all'attività di Claude Monet, Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir.

(C. Monet, *Donne in giardino*, 1866-67; *Impressione: levar del sole*, 1872; *La Cattedrale di Rouen, il portale e la torre di San Romano, effetto mattutino, armonia bianca*, 1893; E. Degas, *Alle corse in provincia*, 1869; *Classe di danza*, 1873-76; A. Renoir, *Ballo al Moulin de la Galette*, 1876; *Le grandi bagnanti*, 1884-87).

POSTIMPRESSIONISMO E SIMBOLISMO

Georges Seurat e il Neoimpressionismo

(G. Seurat, *Une baignade –Asnières*, 1883-84; *Una domenica alla Grande Jatte*, 1884-86; P. Signac, *Ritratto di Félix Fénéon*, 1890-91).

Le esperienze di Paul Gauguin e Vincent van Gogh

(P. Gauguin, *La visione dopo il sermone*, 1888; *la orana Maria*, 1891-92; *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*, 1897;

Vincent van Gogh, *I mangiatori di patate*, 1885; *Camera da letto*, 1889; *Campo di grano con corvi*, 1890).

La ricerca "oltre l'impressionismo" di Paul Cézanne.

(*La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise*, 1873; *Natura morta con tenda e brocca a fiori*, 1899 ca.; *La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves*, 1902-1904; *Le grandi bagnanti*, 1906).

Internazionalità del Simbolismo: precursori del movimento in Francia (Gustave Moreau, Pierre Puvis de Chavannes) e in area tedesca (Arnold Böcklin); gli sviluppi nel contesto europeo, con particolare attenzione alle opere di James Ensor e Edvard Munch.

(P. Puvis de Chavannes, *Fanciulle in riva al mare*, 1879; G. Moreau, *L'apparizione*, 1876: a commento del dipinto si sono lette pagine del romanzo di Joris-Karl Huysmans, *À rebours*, 1884, contenenti la descrizione delle opere di Moreau e di Odilon Redon, presenti nella collezione di Des Esseintes;

J. Ensor, *L'entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889*, 1888; E. Munch, *Il grido*, 1893).

INTERNAZIONALITÀ DEL MODERNISMO

Il Modernismo (Art Nouveau, Jugendstil, Modern Style, Liberty, Sezessionstil): aspetti caratterizzanti del movimento nella sua diffusione internazionale (ripudio dell'eclettismo, ricerca di uno stile "nuovo", esigenza di progettazione globale; superamento della gerarchizzazione delle tecniche artistiche).

Peculiari declinazioni del fenomeno:

L'Art Nouveau franco-belga e i suoi protagonisti (Hector Guimard, Victor Horta, Henry Van de Velde) ;

Il Modernismo catalano: Antoni Gaudí (*Casa Milá* a Barcellona, 1906-10);
La Secessione viennese e i suoi protagonisti: Otto Wagner, Joseph Maria Olbrich, Josef Hoffman, Gustav Klimt
(J.M.Olbrich, *Palazzo della Secessione* a Vienna, 1897-1908; G. Klimt, *Fregio di Beethoven*, 1902; J. Hoffmann, *Palazzo Stoclet* a Bruxelles, 1905-11).

Indichiamo di seguito i contenuti che si intendono ancora sviluppare entro la fine dell'anno scolastico (ad eccezione della parte sul *Futurismo* già affrontata con la classe):

IL PRIMO NOVECENTO: L' ETÀ DELLE AVANGUARDIE

L'esperienza dei *Fauves*.

L'espressionismo del gruppo tedesco *Die Brücke*. L'Espressionismo in Austria (cenni).

Gli esordi di Picasso. La nascita del Cubismo (*Les Demoiselles d'Avignon*, 1907). Cubismo analitico e Cubismo sintetico.

Il contributo dell'Italia alle avanguardie europee: il Futurismo (Umberto Boccioni, *La città sale*, 1910-11; *Materia*, 1912; *Forme uniche della continuità nello spazio*, 1913; Giacomo Balla, *Lampada ad arco*; *Bambina che corre sul balcone*, 1912)

La linea dell'astrazione: il *Blaue Reiter* e le esperienze di Vasilij Kandinskij (*Impressione V-Parco*, 1911) e Paul Klee (*Cupole rosse e bianche*, 1914); Piet Mondrian (*L'albero grigio*, 1911); il *Suprematismo* di Casimir Malevič (*Quadrato nero*, 1915-20 ca.)

Marcel Duchamp e il movimento Dada.

ARTE FRA LE DUE GUERRE

L'avanguardia costruttiva: Walter Gropius e il Bauhaus

Oltre la realtà: il Surrealismo.

Arte e impegno civile: Pablo Picasso, *Guernica*.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Si sono svolte prevalentemente lezioni frontali, ma aperte al dialogo con gli allievi, la cui partecipazione si è sempre cercato di sollecitare. La documentazione visiva fornita dal manuale è stata integrata con presentazioni su supporto informatico dei diversi contenuti: i files sono stati messi a disposizione degli allievi, affinché potessero giovarsene anche nello studio individuale. A tal fine sono state inoltre fornite dalla docente sintetiche "dispense" e altri materiali di approfondimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Alle verifiche orali (interrogazioni) si sono affiancate prove scritte: soprattutto quesiti a risposta aperta di prestabilita lunghezza, per abituare gli allievi ad una esposizione sintetica dei contenuti anche in previsione della terza prova dell'Esame di Stato (oltre alle tre effettive simulazioni di quest'ultima, attuate nei mesi di marzo e di aprile, che hanno visto, in tutti i casi – *Tipologia A*, *Tipologia B* e *Tipologia C*- coinvolta la nostra disciplina).

Nelle prove effettuate nel corso dell'anno scolastico si è adottata una valutazione espressa in decimi e fondata sui seguenti elementi:

- conoscenza e comprensione degli argomenti trattati,
- qualità dell'esposizione, con impiego del lessico tecnico pertinente,
- capacità di sintesi, di collegamento, di rielaborazione critica.

Nella valutazione finale si terrà conto anche dell'impegno dimostrato dai singoli allievi, della capacità di recupero, del grado di partecipazione alle lezioni e alle diverse attività proposte.

La griglia impiegata per la valutazione delle simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato è riportata nel paragrafo specifico del presente documento.

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Carmen DE FERRARI ROLLERI

Libro di testo: Non è stato adottato nessun libro di testo, gli allievi hanno seguito il programma attraverso gli appunti presi in classe.

OSSERVAZIONI SULLA CLASSE

La classe ha avuto didatticamente un andamento piuttosto irregolare e questo ha portato ad una generale insicurezza. Da subito si sono richieste e svolte delle ore pomeridiane a consolidamento ma i risultati sono stati alterni. La difficoltà di base per alcuni allievi è risultata quasi insanabile, fortunatamente per la maggior parte dei casi il miglioramento è stato notevole.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) Conoscenze

Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

Conoscere gli enunciati dei principali teoremi trattati

Conoscere le metodologie da applicare per lo svolgimento dello studio di funzione

b) Competenze

Saper comprendere le definizioni e i simboli introdotti

Saper impostare lo studio di funzione algebrica

c) Capacità

Essere in grado di utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo

Essere in grado di interpretare un grafico

Essere in grado di individuare il grafico probabile di una funzione algebrica razionale.

CONTENUTI :

Algebra:

Equazioni e disequazioni binomie.

La scomposizione del trinomio di secondo grado.

Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo ma scomponibili con le semplici regole di base.

Geometria Analitica:

Regole essenziali per rappresentare una retta e una conica del tipo:

Parabola ad asse verticale

Parabola ad asse orizzontale.

Circonferenza.

Ellisse con il centro di simmetria nell'origine degli assi cartesiani e con i vertici sugli assi stessi.

Iperbole con il centro di simmetria nell'origine degli assi cartesiani e con i vertici sugli assi stessi.

Analisi:

Le funzioni e la loro classificazione.

Funzioni algebriche simmetriche rispetto all'asse X.

Funzioni algebriche simmetriche rispetto all'origine degli assi cartesiani.

Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione algebrica.

Ricerca dei punti d'intersezione di una funzione algebrica con gli assi cartesiani.

Studio del segno di una funzione algebrica razionale.

Semplice approccio al concetto di limite.

Enunciato del teorema dell'unicità del limite.

Enunciato del teorema della funzione reciproca.

Il teorema della somma.

Il teorema del prodotto.

Il teorema del quoziente.

Forme indeterminate del tipo $[0/0]$ o $[\infty/\infty]$.

Strategie per la risoluzione di forme indeterminate.

Definizione di funzione continua in un punto.
Definizione di funzione continua in un intervallo.
Discontinuità di prima , seconda e terza specie.
L'asintoto verticale.
L'asintoto orizzontale.
Ricerca dell'asintoto obliquo.
Definizione di rapporto incrementale.
Definizione di derivata in un punto.
Significato geometrico di derivata.
Regole pratiche di derivazione.
La derivata della somma.
La derivata del prodotto.
La derivata del quoziente.
Condizione necessaria per l'esistenza degli estremali.
Ricerca dei massimi e dei minimi relativi mediante lo studio del segno della derivata prima.
Dopo il 15 maggio si prevede di svolgere:
Punto angoloso e cuspidale.
Ricerca dei punti di flesso mediante lo studio del segno della derivata seconda.
Enunciato della regola di De L'Hospital, applicazione per la risoluzione di forme indeterminate del tipo $[0/0]$ o $[\infty/\infty]$.
Ricerca del grafico di una funzione algebrica razionale.

METODOLOGIE E STRUMENTI

lezione frontale

appunti dettati in classe

esercitazioni collettive su problemi riguardanti quanto spiegato nella lezione frontale

assegnazione di esercizi da svolgere a casa per il potenziamento della comprensione

esercitazioni individuali svolte in classe

Recupero

Il recupero è stato svolto sia con ore pomeridiane aggiuntive che in itinere.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche scritte a cadenza mensile mentre quelle orali con interventi personali dal posto o con interrogazioni tradizionali.

Per la valutazione hanno contribuito diversi fattori e precisamente: partecipazione attiva al dialogo educativo, potenzialità e impegno mostrato sia in classe che casalingo, obiettivi raggiunti in base al livello di partenza, rispetto delle consegne. Per quanto riguardano gli elaborati scritti: forma chiara e precisa, procedura corretta e giustificata, correttezza nei calcoli algebrici, coerenza, completezza, strategia. Tutto questo tenendo conto delle linee guida proposte dal Collegio Docenti e dalle griglie di valutazione indicate nel presente documento.

MATERIA: FISICA

DOCENTE: Prof.ssa Carmen DE FERRARI ROLLERI

Libro di testo : Giuseppe Ruffo - Lezioni di fisica Seconda edizione di Fisica per moduli - volume unico – Zanichelli

Primi elementi di cosmologia – classe 5DE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, pur partecipando attivamente alla realizzazione del dialogo educativo, si è attestata su uno standard di studio scolastico. Cercando di rendere più interessante il programma, oltre all'elettrostatica si è proposto lo studio della cosmologia che si è svolto per tutto il secondo quadrimestre. In accordo con gli allievi si è deciso di formare un libro di testo di cosmologia e in questo caso la partecipazione e l'apporto è stato per tutti utile e costruttivo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze:

Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

Conoscere in modo esauriente le leggi dell'elettrostatica

Conoscere i primi elementi di elettricità

Conoscere alcune parti di cosmologia

Competenze:

Comprendere il metodo scientifico e lo sviluppo della scienza nel tempo

Comprendere le leggi dell'elettrostatica

Comprendere la cosmologia

Capacità:

Saper esporre in modo adeguato un argomento di cosmologia

Saper applicare in modo corretto le leggi studiate per la soluzione di semplici problemi

CONTENUTI

Elettrostatica:

Le cariche elettriche.

Conduttori e isolanti.

La legge di Coulomb.

Il principio di sovrapposizione.

Strofinio, contatto e induzione: tre modalità per alterare lo stato di elettrizzazione di un corpo.

Il campo elettrico.

Analogie e differenze tra il campo elettrico e il campo gravitazionale.

Campo elettrico generato da una carica puntiforme.

Il dipolo elettrico.

Le linee di forza del campo elettrico.

La differenza di potenziale.

L'energia potenziale elettrica.

Il farad come unità di misura della capacità.

La capacità di un condensatore.

Il condensatore piano.

Condensatori in serie: ricerca della capacità equivalente.

Condensatori in parallelo: ricerca della capacità equivalente.

Elettricità:

La corrente elettrica: definizione di intensità di corrente.

Verso reale e verso convenzionale della corrente continua.

Primi elementi circuitali: simbologia.

La prima legge di Ohm.

La seconda legge di Ohm.

I circuiti elettrici.

Collegamento di resistenze in serie e calcolo della resistenza equivalente.

Collegamento di resistenze in parallelo e calcolo della resistenza equivalente.

Semplici problemi o test relativi al programma trattato.

Cosmologia:

Il Sole e la sua struttura a strati.

L'evoluzione stellare.

Le stelle.

Le galassie.

Mercurio

Venere

Terra

Le luci nel cielo

Luna

Marte

Giove

Saturno

Urano

Nettuno

Plutone

Gli strumenti ottici

METODOLOGIE

lezione frontale; utilizzo del libro di testo; assegnazione di approfondimenti individuali; questionari a risposta aperta o chiusa.

VALUTAZIONE

Per la valutazione finale concorrono vari fattori. La seguente tabella indica la corrispondenza tra giudizi e voti ma la valutazione finale tiene anche conto oltre alle interrogazioni tradizionali, dei seminari personali, della partecipazione attiva al dialogo educativo, delle potenzialità e dei risultati raggiunti rispetto ai livelli di partenza.

livelli/ voti	conoscenza/ comprensione	applicazione	Rielaborazione	Esposizione
Preparazione inesistente 2		Presenza senza apporto formale		inesistente
grav. carente 3	conoscenze mancanti o molto carenti; difficoltà di comprensione della domanda	Vaghi riferimenti con le richieste	=	Quasi inesistente
nettam. insuff. 4	conoscenze frammentarie; difficoltà di memorizzazione e confusione di contenuti	applicazione scorretta e contraddittoria	=	scorretta
insuff. 5	conoscenze parziali e dispersive; comprensione superficiale	difficoltà di applicazione autonoma	=	inappropriata
suff. 6	comprensione e memorizzazione dei contenuti minimi indispensabili	applicazione accettabile ma condizionata	=	corretta con qualche imprecisione
discreto 7	comprensione e memorizzazione coordinata	applicazione autonoma	rielaborazione basata su modelli	Corretta ma essenziale
buono 8	comprensione e memorizzazione organica e sicura	applicazione autonoma	autonoma e critica	Corretta e completa
ottimo eccell. 9/10	conoscenze approfondite arricchite; acquisizione definitiva di informazioni complesse	Applicazione autonoma e personale anche in ambiti previsti	rielaborazione critica e originale anche su argomenti complessi	Corretta completa con approfondimenti

MATERIA: **CHIMICA E LABORATORIO TECNOLOGICO**
DOCENTE: **prof.ssa Anna BOZZO**

Libro di testo :Hart, Craine, Hadad,Hart - Chimica Organica – Zanichelli

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) conoscenze:

- saper utilizzare lessico e simbologia specifici
- conoscere la Tavola Periodica degli elementi;
- conoscere il concetto di acidità e di basicità;
- conoscere i sistemi di classificazione delle sostanze;
- formulare correttamente definizioni ed enunciati di leggi scientifiche;
- possedere padronanza della nomenclatura chimica.

b) abilità:

- saper definire, classificare, descrivere;
- saper riconoscere e costruire relazioni;
- saper cogliere i collegamenti tra struttura chimica e proprietà;
- saper individuare i comportamenti chimici usufruendo delle conoscenze di base;
- saper inserire un composto in uno schema di classificazione;
- saper utilizzare consapevolmente le procedure sistematiche studiate.

c) competenze:

- organizzare i contenuti mettendoli in relazione tra loro;
- utilizzare correttamente il formalismo;
- operare collegamenti fra micro e macroscopico;
- costruire modelli interpretativi di quanto rilevato dall'esperienza;
- analizzare e sintetizzare le competenze acquisite;
- cogliere la relazione tra chimica e tecnica artistica;
- definire le motivazioni scientifiche insite nell'uso dei materiali per l'arte.

CONTENUTI

Modulo 0 – Redox ed elettrochimica

Significato di ossidazione e di riduzione degli elementi, calcolo del numero di ossidazione degli elementi di un composto. riconoscimento e bilanciamento di una redox.

Il fenomeno della conversione di energia chimica in energia elettrica:l'elettrodo a idrogeno, i potenziali redox standard; tipi di pila: di Daniel, di Leclanchè, pila a bottone. Batterie al piombo e al litio.

Elettrolisi: principi generali; elettrolisi di un sale fuso. Elettrodeposizione: galvanostegia

Modulo 1 - Argomenti generali

I legami chimici nei composti organici: covalente (σ - π), dativo, ionico, legame idrogeno.

Concetto di solubilità reciproca delle sostanze in relazione alle caratteristiche di polarità.

Acidi e basi (Teorie)

Il prodotto ionico dell'acqua; il pH e il pOH ; la scala del pH.

L'atomo di carbonio, la sua struttura elettronica esterna.

Il fenomeno dell'ibridizzazione (sp¹ - sp² - sp³) dell'atomo di carbonio.

Reazioni caratteristiche dei composti organici: addizione (radicalica-nucleofila- elettrofila), sostituzione (radicalica-nucleofila-elettrofila), polimerizzazione (poliaddizione -policondensazione), ossidazione, riduzione, salificazione.

Il fenomeno dell'isomeria: di catena- di posizione- stereoisomeria geometrica e ottica (strutture chirali, definizione di enantiomero, diastereoisomero, racemo; struttura del polarimetro).

La nomenclatura dei composti organici: i criteri della nomenclatura I.U.P.A.C..

Modulo 2 - Idrocarburi

Alcani: formula generale, nomenclatura, radicali alchilici, formule strutturali e razionali, termini principali e loro proprietà fisiche, reazioni chimiche caratteristiche: sostituzione radicalica con alogeni, combustione.

Alcheni: formula generale, nomenclatura, formule strutturali e razionali, termini principali e loro proprietà fisiche e chimiche: addizione radicalica di idrogeno, cloro ed elettrofila di acido cloridrico, acqua; reazioni di polimerizzazione; regola di Markovnicov.

Alchini: formula generale, nomenclatura; l'acetilene (cenni).

Alcadieni: formula generale, nomenclatura; il butadiene 1-3 e le sue proprietà chimiche: polimerizzazione 1-4. Caratteristiche e proprietà tecnologiche degli elastomeri; gomme naturali e sintetiche, loro lavorazione e usi.

Composti aromatici: concetto di aromaticità, capostipiti degli idrocarburi aromatici, strutture del benzene (ibridi di risonanza di Kekulé; moderna struttura: concetto di delocalizzazione elettronica); caratteristiche chimiche del benzene, reazioni di sostituzione elettrofila (alogenazione, nitratura, alchilazione) Effetto attivante o disattivante l'anello benzenico dei primi sostituenti: gruppi orto-para-orientanti, gruppi meta-orientanti. Areni: struttura, nomenclatura e reattività chimica (toluene, stirene)

Modulo 3 - Derivati ossigenati degli idrocarburi

Alcoli: classificazione degli alcoli (primari, secondari, terziari), nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche: comportamento anfotero (salificazione, sostituzione con acidi, disidratazione inter - intramolecolare, ossidazione, formazione di un etere, esterificazione).

Eteri: formula e caratteristiche del dietilere

Aldeidi e chetoni: Struttura del gruppo funzionale carbonilico, nomenclatura, caratteristiche fisiche, e chimiche, reazioni di addizione nucleofila di acqua, di reattivi di Grignard; tautomeria cheto-enolica.

Acidi carbossilici: Struttura del gruppo funzionale carbossilico, nomenclatura, caratteristiche fisiche, e chimiche: reazioni di salificazione (risonanza dello ione carbossilato), reazioni di sostituzione nucleofila (esterificazione); termini principali: ac. metanoico, etanoico, acidi grassi saturi e insaturi.

Esteri: Formula generale, classificazione (esteri della frutta, cere, gliceridi), proprietà fisiche; composizione di un gliceride semplice e di un gliceride misto; sintesi della nitroglicerina; classificazione e proprietà chimiche dei grassi: idrolisi acida, saponificazione, siccatività; gli olii siccativi e le loro proprietà tecnologiche. Caratteristiche chimiche e tecnologiche di un sapone. Caratteristiche strutturali e tecnologiche delle cere e loro applicazione (microfusione a cera persa, acquaforte, batik)

Glucidi: Classificazione (monosi, diosi, poliosi); appartenenza alla serie D o L di un monoso; gli esosi: glucosio, fruttosio (formule di Fischer); emiacetalizzazione del glucosio: α - β glucosio, le proiezioni di Haworth, il fenomeno della mutarotazione; definizione di carbonio anomero; diosi: composizione di maltosio, lattosio, saccarosio; poliosi: caratteristiche di cellulosa e di amido.

Storia, caratteristiche della carta.

Modulo 4 - Derivati azotati degli idrocarburi

Ammine: Caratteristiche dell'atomo di azoto; struttura piramidale dell'ammoniaca; nomenclatura, classificazione, proprietà fisiche e chimiche: basicità delle ammine; l'anilina e le sue caratteristiche.

Ammidi: Le poliammidi (sintesi del nylon).

Aminoacidi: *Struttura, classificazione e proprietà degli aminoacidi: (stericità, comportamento anfotero); il legame peptidico e i polipeptidi; le proteine: sintesi e struttura; proprietà e classificazione delle proteine. I leganti proteici usati nella tecnica della tempera (colla d'uovo, colle animali).*

Modulo 5 - Polimeri

Definizione di monomero e di polimero, reazione di: polimerizzazione, poliaddizione e poli-condensazione; grado di polimerizzazione; i copolimeri e la loro struttura, l'isomeria nei polimeri; *polimeri termoplastici e termoindurenti.*

Modulo 6 – I Coloranti

Caratteristiche fisico chimiche di pigmenti e di coloranti

Coloranti organici: caratteristiche della molecola di un colorante (gruppo cromoforo e gruppo auxocromo); classificazione tecnologica dei coloranti

Modulo 7 – Il Petrolio

Origine del petrolio.

Estrazione e lavorazione (petrolio grezzo, greggio)

Processo di topping primario (oli pesanti, medi, leggeri)

Lavorazioni secondarie degli oli pesanti (cracking) degli oli leggeri (reforming); deazotazione, desolforazione (cenni);

Il potere antidetonante delle benzine (numero di ottani)

La parte in corsivo rappresenta argomenti da svolgere dopo la pubblicazione del “Documento di classe”

METODOLOGIE

1 - Lezione frontale: spiegazione, feedback, rinforzo, ripasso.

2 - Redazione di mappe concettuali

3 - Proiezione di filmati;

STRUMENTI

1 - Interrogazioni orali, singole o a gruppi, aperte alla discussione e all’approfondimento con tutta la classe

2 - Verifiche scritte: a) trattazione sintetica di argomenti;

b) quesiti a risposta aperta

c) quesiti a risposta multipla

3 - Interventi di recupero e consolidamento con produzione di schematizzazioni.

VALUTAZIONE

La valutazione, articolata in voti da 2 a 10, ha tenuto conto, oltre al conseguimento degli obiettivi cognitivi, anche di quelli formativi individuati dal Consiglio di Classe, nonché di:

- attitudine
- livello di partenza con relativi progressi o regressi
- impegno individuale
- applicazione nello studio
- partecipazione e interesse dimostrato alle lezioni.

MATERIA: ECONOMIA ED ELEMENTI DI SOCIOLOGIA
DOCENTE: Prof.ssa Patrizia CARA

Libro di testo: "Economia ed elementi di Sociologia" a cura delle Redazioni Simone per la Scuola, Ed. Simone.

OSSERVAZIONI SULLA CLASSE

A seguito del recentissimo inizio del mio incarico non ho avuto, mio malgrado, la possibilità di approfondire adeguatamente il grado di partecipazione e interesse degli studenti verso la mia disciplina. Conseguentemente ho dedicato le mie lezioni all'approfondimento di argomenti di economia già svolti nel corso dell'anno scolastico rispetto ai quali i ragazzi nutrivano dubbi ed incertezze. Inoltre ho presentato la sociologia nei suoi tratti generali e ho approfondito i concetti sociologici di base privilegiando argomenti dal taglio pratico, intuitivo e creativo che si prestano ad una rapida comprensione e memorizzazione. Nel complesso si possono dire raggiunti gli obiettivi minimi di apprendimento previsti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'attenzione degli allievi è stata richiamata su fatti e fenomeni economici e sociologici ritenuti fondamentali nel rispetto dei programmi ministeriali e che, allo stesso tempo, presentano una rilevanza di ordine generale tale da potere essere approfondita nel corso di lezioni settimanali di una sola ora. L'obiettivo principale è stato quello di fornire spunti di interesse e stimoli volti alla interpretazione delle problematiche economiche e sociologiche più attuali.

CONTENUTI

Percorso A

Nozioni di economia classica

Che cosa studia l'economia politica;
cenni sulla storia del pensiero economico; i bisogni; i beni economici; l'utilità economica

La produzione

Il concetto di produzione; i fattori della produzione; la remunerazione dei fattori produttivi;
la distribuzione del reddito, i costi di produzione.

L'impresa e il mercato

il concetto di impresa; l'offerta; la domanda individuale e di mercato; l'equilibrio di mercato.

Il consumo, il risparmio e gli investimenti

La teoria macroeconomica del consumo; altre teorie sul consumo; il risparmio; gli investimenti

Le forme di mercato.

Tipo di bene e struttura di mercato; la concorrenza perfetta; il monopolio; la concorrenza monopolistica; l'oligopolio; altre forme di mercato.

Percorso B

L'intervento dello stato

I fallimenti del mercato; classificazione dei beni economici; intervento pubblico e beni collettivi; l'intervento pubblico nel suo complesso; il finanziamento dell'intervento pubblico.

I sistemi economici

Il sistema collettivistico; l'economia di mercato; i sistemi economici misti.

Percorso C

La sociologia

Introduzione alla sociologia. Il pensiero sociologico. La ricerca sociologica e i metodi. La società: individui, gruppi e classi. Società di massa e società di elite.

La psicologia sociale

Le ricerche motivazionali; le critiche delle ricerche motivazionali; che cosa è la motivazione; la gerarchia dei bisogni di Maslow; i metodi della ricerca motivazionale.

Le ricerche di mercato

Che cosa sono le ricerche di mercato; le categorie delle ricerche di mercato; fasi delle ricerche di mercato; le metodologie d'indagine.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il metodo di studio ed approfondimento dell' economia e della sociologia, in considerazione delle peculiarità delle due discipline e delle interazioni tra fenomeni economici, politici e sociali, è finalizzato a collocare ed inquadrare i vari problemi trattati nella loro dimensione umana e storica. E' inevitabile, infatti, partire sempre dalla consapevolezza che ogni modello interpretativo risente del bagaglio ideologico soggettivo di ciascuno studioso e, allo stesso tempo, va collocato nella sua propria dimensione storica. Questo consente di comprendere i fenomeni e le dinamiche economiche e sociologiche di base nonché di stimolare una disamina critica dei fenomeni, una tendenza a costruire parallelismi tra gli stessi ed esemplificazioni pratiche volte ad una più completa interpretazione ed interiorizzazione. È privilegiato il momento logico, interpretativo e di discussione rispetto a quello puramente nozionistico, espositivo e mnemonico. Viene data concretezza ai concetti teorici e si analizzano i vari istituti in modo collegato.

La verifica del livello di apprendimento è stata svolta tenendo conto del complesso delle osservazioni, colloqui, momenti di confronto e scambio con la classe nonché grazie all'ausilio di prove scritte utili per un riscontro immediato di quanto effettivamente interiorizzato dagli alunni.

MATERIA: EDUCAZIONE VISIVA
DOCENTE: Prof. Ssa Paola GINEPRI

Libro di testo: *Elena Tornaghi "IL LINGUAGGIO DELL'ARTE" vol. A Educazione visiva: analisi e produzione.- vol.B Temi dell'operare artistico. Immagine e comunicazione di massa Loescher*

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Sapere analizzare i fondamentali aspetti compositivi e formali di un'opera d'arte.
- Conoscere i concetti di imitazione, interpretazione, idealizzazione e deformazione espressiva.
- Conoscere i processi di stilizzazione e astrazione.
- Sapere individuare i principali meccanismi della creatività in un'immagine.
- Conoscere gli aspetti essenziali della narrazione per immagini.
- Conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione visiva e le funzioni comunicative delle immagini.

CONTENUTI

- **Gli elementi fondamentali della grammatica visiva:**
il punto, la linea e il segno;
la forma;
il colore e le relazioni cromatiche;
la materia.
- **Leggere e valutare un'immagine:**
un modello schematico per la lettura dell'opera d'arte;
analisi formale e analisi compositiva.
- **Imitazione e interpretazione della realtà:**
dalla riproduzione all'interpretazione;
l'arte nasce dall'arte;
l'accentuazione in senso espressivo delle forme.
- **La stilizzazione: sintesi espressiva e visiva della realtà:**
campi di applicazione della stilizzazione.
- **I meccanismi della creatività:**
l'inversione della regola;
fusioni assurde.
- **L'astrazione: oltre la realtà sensibile:**
l'Astrattismo e le sue due principali tendenze.
- **L'immagine come forma di "narrazione":**
la narrazione condensata in una scena;
le sequenze narrative nelle arti figurative;
la narrazione di più istanti in un'unica scena.
- **Il rapporto tra Arte e Ambiente:**
interventi artistici nello spazio naturale e nello spazio metropolitano.
- **La comunicazione per immagini:**
gli elementi fondamentali della comunicazione visiva;
le funzioni comunicative.

METODOLOGIE

Il percorso didattico è stato articolato in una lezione settimanale di due ore in cui sono state svolte lezioni prevalentemente teoriche di carattere frontale riguardanti i contenuti del programma. Alcune lezioni sono state svolte con l'ausilio di presentazioni in "Powerpoint". A conclusione di ogni argomento, alcuni aspetti teorici sono stati applicati alla pratica tramite la produzione di immagini, studi di tecniche e rielaborazioni grafiche e pittoriche.

VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su verifiche orali e scritte.

La misurazione dei parametri di valutazione ha seguito i criteri definiti collegialmente in livelli di competenza e si riferiscono ad una griglia di valutazione comune.

Le valutazioni fanno riferimento a dati relativi la comprensione dei temi trattati, le conoscenze raggiunte, l'impegno dimostrato e la partecipazione al lavoro scolastico.

MATERIA: **TEORIA E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA**

DOCENTE: **prof. Marco NATALI**

Libro di testo: D. Nannoni – “Geometria Prospettiva Progetto” Ed. Cappelli – Sesta Edizione

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere la teoria e gli esempi applicativi degli argomenti svolti
- saper utilizzare il lessico specifico della materia ed eseguire le necessarie dimostrazioni grafiche
- saper esporre e rielaborare in modo personale i contenuti teorici e le relative applicazioni.

CONTENUTI

Modulo 1: LE CONICHE

Definizione di cono e di coniche proprie e degeneri; definizione grafica di circonferenza, ellisse, parabola e iperbole; applicazione dell'omologia alle coniche (circonferenza affine a un'ellisse: fig. 5.27; circonferenza omologa a una parabola: fig. 5.20).

Modulo 2: LE PROIEZIONI ASSONOMETRICHE

Elementi generali (assonometria ortogonale e obliqua, assonometria isometrica, dimetrica e trimetrica, assonometria cavaliera e militare, triangolo fondamentale, rapporto di riduzione e angoli fra gli assi assonometrici); definizione grafica del rapporto di riduzione (fig. 14.2); teoria delle ombre applicata all'assonometria di solidi elementari.

Modulo 3: LA PROIEZIONE CENTRALE

Elementi generali (rappresentazione del punto, della retta e del piano); appartenenza (punto, retta, piano), parallelismo (rette e piani); cerchio di distanza, ortogonalità fra rette e rette (fig. 18.20); determinazione grafica della vera distanza fra rette parallele (fig. 18.24); determinazione grafica della vera misura dell'angolo retta/quadro (fig. 18.27).

Modulo 4: LA RAFFIGURAZIONE PROSPETTICA

Elementi generali (prospettiva centrale e accidentale a quadro verticale e inclinato, punto di vista, piano geometrico, linea di terra, punto di stazione, punto principale, linea dell'orizzonte, cerchio di distanza, raggio visuale, cono ottico, campo visivo); sistemi di rappresentazione prospettica (punti di distanza: figg. 19.9 e 19.10, punti di fuga: figg. 19.34 e 19.35, punti misuratori: fig. 19.38); teoria delle ombre applicata alla rappresentazione prospettica di solidi elementari.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali (spiegazione, controllo, rinforzo e ripasso)
- Formalizzazione sintetica degli argomenti con scritti, schemi e mappe concettuali
- Disegno, a mano libera e con gli strumenti, degli esempi applicativi individuati

Nota: In considerazione dei livelli di partenza degli allievi si è privilegiata (nelle spiegazioni, nelle esercitazioni e nelle verifiche) l'applicazione grafica argomentata della teoria rispetto alla sua esposizione puramente orale.

STRUMENTI

- Interrogazioni orali (con dimostrazioni grafiche argomentate) aperte alla discussione e all'approfondimento con tutta la classe
- Verifiche scritte mediante trattazione sintetica di argomenti, quesiti e disegni applicativi
- Interventi di ripasso e di recupero con produzione di disegni, e schematizzazioni

VALUTAZIONE

La valutazione è stata strutturata a partire dagli obiettivi cognitivi sopra scritti e ha tenuto conto, oltre che degli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe, anche dell'attitudine, dell'impegno e della partecipazione dimostrata dai singoli allievi.

MATERIA: PROGETTAZIONE DI OREFICERIA
DOCENTE: Prof.ssa Claudia PARODI

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) Conoscenze

- conoscenza ed utilizzo corretto della terminologia specifica;
- conoscenza delle fasi dell'iter progettuale;
- conoscenza delle principali tipologie di gioiello;
- conoscenza delle principali tipologie di elementi di congiunzione per l'oreficeria e relative implicazioni funzionali;
- conoscenza delle principali tipologie di chiusure per l'oreficeria e relative implicazioni funzionali;
- conoscenza delle principali pietre preziose e semi-preziose e dei tagli fondamentali in relazione al tipo di gemma;
- conoscenza del metodo di incassatura delle pietre, delle principali tipologie di castone o griffe.

b) Competenze

- acquisizione dei principali elementi morfologici e funzionali relativamente alle diverse tipologie di gioiello;
- acquisizione di una metodologia progettuale autonoma, coerente ed efficace nella produzione degli elaborati di progetto;
- saper cogliere le possibilità tecnico-espressive dell'utilizzo della componentistica tecnica per l'oreficeria;
- saper analizzare criticamente le fasi dell'iter progettuale;
- saper descrivere e motivare le scelte progettuali effettuate.

c) Capacità

- capacità di organizzare il proprio lavoro e saperlo pianificare in modo efficace;
- capacità di offrire contributi personali nell'ambito della ricerca progettuale;
- capacità di elaborazione formale e di rappresentazione grafica;
- capacità di visualizzazione del progetto attraverso l'utilizzo di tecniche e scale di ingrandimento opportunamente scelte;
- capacità di analizzare e sintetizzare le competenze acquisite.

CONTENUTI

MODULO 1: Il metodo progettuale

U.D.1: Il metodo progettuale di Bruno Munari: analisi delle diverse fasi dell'iter di progetto.

Analisi critica sui concetti di design, fantasia, invenzione, creatività, immaginazione.

MODULO 2: Gioielli a tema

U.D. 1: Progetto di un gioiello ispirato al sari indiano.

U.D. 2: Progetto di un gioiello ispirato al tema della natura.

U.D. 3: Progetto di gioiello ispirato alla moda del "bianco".

U.D. 4: Progetto di un gioiello con elementi intercambiabili.

MODULO 3: Concorso "Campionati di scherma del Mediterraneo".

U.D. 1: Progetto di un gioiello per il concorso organizzato in occasione dei campionati di scherma: ricerca progettuale e disegni costruttivi di un gioiello ispirato al mondo della scherma.

MODULO 4: Gemmologia

U.D. 1: Le pietre preziose e semi preziose: caratteristiche e proprietà: durezza, purezza, colore, taglio. Analisi delle principali pietre preziose e dei tagli.

U.D. 2: Ricerca da parte degli allievi su una pietra preziosa a scelta.

MODULO 5: L'anello

U.D. 1: Gli anelli: analisi tipologica e relative implicazioni formali.

U.D. 2: Progetto di un anello con pietre preziose.

MODULO 6: Il gioiello del Novecento e contemporaneo

U.D. 1: Storia del gioiello del Novecento e contemporaneo: cenni storico-artistici e tecnologici.

U.D. 2: Approfondimento di alcuni movimenti artistici e/o opere.

U.D. 3: Rielaborazione formale di un gioiello a scelta da parte dell'allievo.

METODOLOGIE

I metodi utilizzati, cioè la modalità con cui l'attività didattica si esplica e le procedure per il raggiungimento degli obiettivi, si differenziano in base alle diverse unità didattiche in cui è suddiviso il progetto formativo e sono sia di tipo formale, in cui si privilegia il ruolo attivo dell'insegnante, sia di tipo attivo, in cui il docente assume la funzione di facilitatore dei processi di apprendimento.

Comunque all'interno delle singole unità didattiche il metodo non è mai unico.

L'organizzazione del lavoro all'interno dell'intervento formativo utilizza i seguenti metodi:

- Lezione frontale e interattiva
- Lavoro individuale
- Discussione in classe.

STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono: la lavagna, libri su argomenti specifici, riviste di settore, attrezzatura per disegno tecnico e pittorico.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le prove di verifica sono rappresentate da test a risposta aperta o chiusa, prove semi-strutturate (relazioni scritte elaborate a livello individuale o di gruppo), prove grafiche di progetto.

La valutazione si attua facendo riferimento agli obiettivi che hanno diretto l'attività didattica e che, in questa fase, diventano i criteri in base ai quali raccogliere i risultati.

Al termine di ogni unità didattica è effettuata una valutazione formativa (in itinere) finalizzata alla verifica dell'efficacia dell'attività svolta ai fini dell'apprendimento. I risultati della verifica sono comunicati agli alunni affinché conoscano le loro possibilità e lacune e abbiano conferma dei loro miglioramenti.

Al termine di ogni quadrimestre si attua una valutazione sommativa a consuntivo dell'attività svolta. Essa permette di conoscere il livello di padronanza degli obiettivi finali raggiunto da ogni singolo alunno e di fare il punto sull'efficacia delle scelte didattiche effettuate.

La valutazione tiene conto del livello di preparazione e delle capacità di ciascun alunno, oltre all'interesse, all'impegno e alla partecipazione.

Elementi di valutazione sono inoltre:

- rispetto dei dati richiesti;
- rispetto dei tempi di realizzazione del lavoro proposto;
- uso corretto degli strumenti tecnici;
- organizzazione del lavoro;
- grado di autonomia;
- disponibilità ad apprendere e ad approfondire i contenuti;
- capacità di analisi e sintesi.

I criteri di valutazione specifici si basano sui seguenti parametri fondamentali:

- capacità creativa ed originalità dell'ideazione;
- capacità di elaborazione del progetto;
- requisiti tecnici e fattibilità del progetto;
- applicazione corretta delle metodologie di rappresentazione;
- qualità grafica degli elaborati.

MATERIA: ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI OREFICERIA
DOCENTE: Prof.ssa Monica DOGLIO

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) Conoscenze

- Conoscenza ed utilizzo corretto della terminologia specifica.
- Conoscenza dei materiali utilizzati in oreficeria, delle loro caratteristiche fisiche, chimiche e di lavorabilità.
- Conoscenza dell'iter esecutivo che porta alla realizzazione del gioiello.
- Conoscenza degli elementi di congiunzione per l'oreficeria ; loro funzioni e applicazioni tecniche.
- Conoscenze delle relative tipologie di chiusure per l'oreficeria e relative implicazioni funzionali.
- Conoscenze della tecnica della modellazione in cera e del procedimento di microfusione.
- Conoscenze dei metodi tecnico-esecutivi e delle tipologie di incassatura delle pietre: castone e griffe.

b) Competenze

- Acquisizione di una metodologia operativa autonoma, coerente ed efficace nella realizzazione di manufatti.
- Saper utilizzare consapevolmente le procedure tecniche e le attrezzature di laboratorio.
- Saper descrivere e motivare le scelte operative effettuate.
- Saper analizzare criticamente le fasi dell'iter operativo.

c) Capacità

- Capacità di organizzare il proprio lavoro e saperlo pianificare in modo efficace.
- Capacità di saper visualizzare la resa finale dell'oggetto a partire dal progetto.
- Capacità operative, in laboratorio, nell'uso dei materiali degli strumenti e dei supporti specifici.

CONTENUTI

MODULO 1 : Realizzazione di un anello con pietre preziose

U.D.1: tecniche di lavorazione

U.D.3: esecuzione delle fasi laboratoriali per la realizzazione dell'anello

U.D.4: tecnica di incastonatura della pietra scelta per il progetto

MODULO 2: Realizzazione di un gioiello ispirato al tema della natura

U.D.1: Studio delle tipologie di gioielli esaminati nel progetto e realizzazione tecnica

U.D.2: Utilizzo delle tecniche relative all'iter laboratoriale

MODULO 3: Concorso Scherma: Campionati del Mediterraneo 2014

U.D.1: Realizzazione di un gioiello ispirato al mondo della scherma.

U.D.2: Elaborazione dei progetti

U.D.3: Procedure tecniche per la realizzazione dei prototipi

MODULO 4: Realizzazione di un gioiello con elementi intercambiabili

U.D.1: studio delle tipologie di gioielli a scelta degli allievi

U.D.3: esecuzione delle fasi laboratoriali per la realizzazione del gioiello

MODULO 5: Realizzazione di un gioiello ispirato al Sari indiano

U.D.1: Studio e realizzazione di un manufatto a scelta degli allievi.

U.D.2: Procedura per la costruzione, il montaggio e la saldatura dei vari elementi

MODULO 6: Progetto di gioiello ispirato alla moda del "bianco"

U.D.1: studio stilistico e tipologico

U.D.2: realizzazione in laboratorio dei gioielli progettati

MODULO 7: Il gioiello del Novecento e contemporaneo

U.D.1: studio stilistico e tipologico

U.D.2: Rielaborazione progettuale di un gioiello d'epoca ispirato ad alcuni movimenti e/o opere e realizzazione pratica in laboratorio

METODOLOGIE

I metodi utilizzati, cioè la modalità con cui l'attività didattica si esplicita e le procedure utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi, si sono differenziate in base alle diverse unità didattiche in cui è stato suddiviso il progetto formativo.

L'organizzazione del lavoro ha sempre utilizzato i seguenti metodi:

- Lezione frontale e interattiva
- Lavoro individuale e/o di gruppo

SUPPORTI DIDATTICI

Si sono utilizzati i seguenti supporti didattici:

- Fotocopie e schemi relativi alle parti teoriche di ogni modulo fornite dal docente
- Consultazione di testi specifici forniti dal docente e/o presenti nella biblioteca d'Istituto
- Riviste di settore.
- Attrezzatura del Laboratorio

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le prove di verifica sono state rappresentate da prove pratiche di laboratorio.

La valutazione si è attuata facendo riferimento alle esercitazioni che hanno diretto l'attività didattica.

Al termine di ogni unità didattica si è effettuata una valutazione formativa (in itinere) finalizzata alla verifica dell'efficacia dell'attività svolta ai fini dell'apprendimento. I risultati della verifica sono stati comunicati agli alunni affinché abbiano potuto conoscere le loro possibilità e lacune e abbiano avuto conferma dei loro miglioramenti.

Al termine di ogni quadrimestre si è attuata una valutazione sommativa a consuntivo dell'attività svolta. Questa ha permesso di conoscere il livello di padronanza degli obiettivi finali raggiunti da ogni singolo alunno e di fare il punto sull'efficacia delle scelte didattiche effettuate.

La valutazione ha tenuto conto del livello di preparazione e delle capacità di ciascun alunno, oltre all'interesse, all'impegno e alla partecipazione.

Altri elementi di valutazione sono stati :

- rispetto dei dati richiesti;
- rispetto dei tempi di realizzazione del lavoro proposto;
- organizzazione del lavoro;
- grado di autonomia;
- disponibilità ad apprendere e ad approfondire i contenuti;
- capacità di analisi e sintesi.

I criteri di valutazione specifici si sono basati sui seguenti parametri fondamentali:

- Grado di acquisizione di abilità tecniche-specifiche;
- Grado di rispondenza tecnica tra manufatto ed il progetto;
- Grado di complessità e articolazione dell'oggetto.

MATERIA: PROGETTAZIONE E LABORATORIO DI ARTE DEL TESSUTO

DOCENTI: Prof.ssa Grazia DE ROBERTIS - Prof.ssa Daniela MARZIALI

OBIETTIVI

Raggiungimento di una conoscenza che permetta agli allievi di sviluppare percorsi progettuali di decorazioni nel vasto settore del tessile (abbigliamento, arredamento, accessori).

Acquisire metodologie di interpretazione nel campo delle arti visive utilizzando codici linguistici attinenti alla lettura dell'opera d'arte che può diventare spunto e proposta da ripercorrere in modo originale.

In sede operativa:

- Acquisire un disinvolto uso in tutte le tecniche apprese nel corso degli anni precedenti.
- Sviluppare una capacità critica adeguata per valutare e scegliere le tecniche più idonee alla realizzazione del progetto.
- Corretta applicazione delle tecniche scelte.
- Capacità di collegare tutte le informazioni tecnico pratiche acquisite nel corso degli anni per sviluppare anche in corso d'opera varianti creative.

CONTENUTI

Il programma del biennio è totalmente dedicato ad approfondire lo sviluppo della progettazione attraverso tutte le sue fasi che già nel triennio è stata affrontata:

- Definizione della proposta progettuale
- Ricerca ed analisi degli elementi decorativi
- Elaborazioni di ipotesi con varianti grafiche e cromatiche
- Sperimentazione e verifica
- Presentazione del progetto
- Realizzazione dei prototipi

Nel corso dell'anno scolastico si sono approfondite le tecniche già sperimentate negli anni precedenti e soprattutto nella prima parte si è insistito nell'uso delle tecniche miste.

Nei laboratori si sono realizzati:

- Costruzione al computer dei ritmi modulari per la realizzazione di diapositive serigrafiche
- Stampe con la tecnica dei blocchi incisi
- Stampe con tecnica della mascherina
- Stampe serigrafiche ad uno o più colori
- Esperienza di LAND ART

Una particolare e significativa esperienza è stata svolta nel IV anno di corso con l'intervento di un esperto esterno nel settore della moda (dott.ssa E. Bertino) che ci ha guidato nella progettazione di una piccola collezione con gli stessi criteri che si attuano nel mondo del lavoro. Le numerose difficoltà che si sono presentate sono state gradualmente superate con ottimi risultati.

RISPOSTA DELLA CLASSE

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da tutti gli alunni.

Si sono stabiliti rapporti personali che hanno consentito una relazione scorrevole e corretta.

METODOLOGIE

Le modalità delle lezioni e delle attività in generale sono state svolte in modo che gli allievi acquisissero autonomamente, deducendole in via sperimentale, norme, regole, metodi e strumenti. La posizione dell'insegnante è stata quella di stimolo nelle varie esperienze, che si sono alternate sia come lavoro individuale che di gruppo.

In base all'esperienza che doveva essere affrontata si sono avvicinate varie modalità:

- Lezione frontale
- Spiegazione alla lavagna
- Uso del libro di testo
- Testi e riviste del settore
- Fotografie
- Computer
- Uscite didattiche
- Visite a laboratori artigiani

SPAZI

Gli spazi utilizzati per svolgere le varie attività sono stati: l'aula di progettazione, il laboratorio serigrafico, il Laboratorio di stampa, il laboratorio di informatica ed anche ambienti esterni (come la spiaggia per l'esperienza di LAND ART)

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica è praticamente costante.

Le valutazioni sono fondate sulle soluzioni personali degli elaborati. Nella valutazione si tiene conto dei seguenti elementi:

- Capacità organizzativa temporale
- Capacità organizzativa spaziale
- Capacità creativa
- Abbinamenti cromatici
- Abilità grafica
- Impegno
- Disponibilità a ripetere l'esperienza dopo un errore
- Puntualità di consegna in base alle scadenze programmate

In relazione ai contenuti esposti sono stati fissati adeguati livelli in modo da creare una griglia il più possibile oggettiva e di facile consultazione utilizzata per la simulazione della seconda prova d'esame allegata al documento di classe.

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA
DOCENTE: Prof.ssa Paola PECIS

OBIETTIVI

Gli obiettivi didattici generali previsti per l'Educazione fisica quindi sono:

- 1.Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base
- 2.Potenziamento fisiologico
- 3.Conoscenza degli ob. e delle caratteristiche proprie delle attività motorie
- 4.Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva

1.1 Sviluppo delle capacità coordinative

- ◆ Correttezza del gesto tecnico
- ◆ Potenziamento della capacità di destrezza
- ◆ Potenziamento delle capacità psicomotorie

Risultati attesi: esegue il gesto utile in modo appropriato; riadatta gli automatismi in relazione alla situazione; migliora la propria situazione rispetto al livello di partenza

1.2.Rielaborazione degli schemi motori

- ◆ Utilizzo degli elementi fondamentali del linguaggio corporeo (movimenti, gesti, atteggiamenti)
- ◆ Rappresentazione di situazioni

Risultati attesi: rappresenta situazioni concrete; rappresenta stati d'animo o sentimenti

2.1 Sviluppo delle capacità condizionali

- ◆ Potenziamento della capacità di forza
- ◆ Potenziamento della mobilità
- ◆ Potenziamento della velocità
- ◆ Potenziamento della resistenza

Risultati attesi: migliora le qualità condizionali rispetto ai livelli di partenza; è in grado di riconoscere gli esercizi utili al miglioramento delle capacità

3.1 Consapevolezza dei percorsi e degli elementi che caratterizzano lo svolgimento delle attività

- Verbalizzazione delle esperienze
- Consapevolezza dei percorsi di apprendimento
- Conoscenza degli elementi propri delle attività motorie
- Consolidamento del carattere
- Sviluppo della socialità e del senso civico

Risultati attesi: sa riferire su un'attività svolta; sa ricostruire e documentare un'esperienza; sa individuare finalità e obiettivi di un'attività,sa riconoscere i propri errori, accetta le correzioni , rispetta le decisioni dell'insegnante,

4.1 Conoscenza e applicazione delle regole negli sport individuali e di squadra

- ◆ Conoscenza delle regole tecniche
- ◆ Acquisizione del senso di lealtà e correttezza
- ◆ Acquisizione di una cultura sportiva
- ◆ Acquisizione di nozioni fondamentali per la tutela dell'ambiente

Risultati attesi: sa modificare le tattiche in base alle regole; collabora per il raggiungimento dell'obiettivo; accetta lo scambio dei ruoli; partecipa al gioco rispettando le regole, i compagni e gli avversari; accetta le sconfitte e non sopravvaluta le vittorie; sa arbitrare un incontro sportivo; sa portare a termine un compito autonomamente

CONTENUTI

Per la scelta dei contenuti si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- adeguatezza all'età degli alunni
- interesse
- significatività per l'obiettivo da raggiungere
- possibilità operative e di apprendimento

METODI

Nella programmazione delle varie attività si è cercato di stimolare la motivazione e l'interesse degli alunni mediante la proposta di contenuti adeguati ai bisogni e alle capacità; si è cercato di stimolare l'acquisizione di un apprendimento "intelligente", che tenga, cioè, conto della necessità di modificazioni o adattamenti alle situazioni; si è iniziato da approcci globali, che hanno permesso all'allievo di familiarizzare con l'argomento, a cui hanno fatto seguito momenti più analitici attraverso i quali si è cercato di realizzare la presa di coscienza di aspetti più specifici che sono serviti a migliorare l'azione motoria; infine si è affrontato di nuovo globalmente la situazione arricchita delle informazioni acquisite. Ampio spazio è stato destinato alla fase creativa, di ricerca e risolutiva di problemi.

Inoltre, per favorire il raggiungimento degli obiettivi, si sono impegnati gli alunni nella presa di coscienza di ciò che sta avvenendo, delle tappe che si percorrono, delle difficoltà che si incontrano e del modo più idoneo al loro superamento; si è stimolata l'abitudine alla riflessione sull'attività fisica svolta, attraverso l'osservazione e l'analisi dei propri comportamenti motori. In tal modo, utilizzando anche la riflessione scritta come strumento di lavoro, si è facilitato il graduale passaggio dal concreto (azione motoria) all'astratto (rappresentazione mentale dell'azione).

Per lo svolgimento delle attività si sono utilizzati tutti gli spazi adatti (palestra, spazi all'esterno del plesso) e tutte le attrezzature a disposizione (palloni di varie dimensioni, cerchi, funicelle, spalliere, trave, panche, tappetini e altro).

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Il raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni è stato misurato sia attraverso l'osservazione costante del loro comportamento motorio, sia attraverso la ripetizione periodica delle prove d'ingresso sulle singole capacità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Tenendo conto delle rilevazioni iniziali del grado di sviluppo psicomotorio, fornite dai test d'ingresso, e delle attitudini personali, si sono valutati i miglioramenti delle abilità rispetto alle situazioni di partenza, ma anche la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati durante le ore di Educazione fisica. Inoltre chi non avrà almeno due terzi di presenze attive in ogni quadrimestre, costituirà un elemento di valutazione negativa non considerando cioè le due "giustificazioni" a quadrimestre concesse dalla sottoscritta più che per convinzione per una questione di consuetudine esistente nell'istituto.

INDICE

Presentazione dell'Istituto e sue finalità	pag. 1
Docenti e continuità didattica	pag. 2
Elenco alunni	pag. 3
Profilo della classe	pag. 4
Criteri relativi al voto di condotta	pag. 5
Griglia di valutazione della condotta	pag. 6
Crediti: credito scolastico e credito formativo	pag. 7
Obiettivi generali trasversali	pag. 8
Obiettivi trasversali: area linguistico-letteraria-artistica	pag. 9
Obiettivi trasversali: area scientifico-matematica	pag. 10
Obiettivi trasversali: area di indirizzo	pag. 11
Attività extracurricolari e integrative	pag. 12
Tabella delle valutazioni	pag. 13
Tabelle dei criteri di valutazione delle prove	pag. 14
Testi delle prove di simulazione	pag. 17
Attività disciplinari e programmi	
Religione	pag. 27
Italiano	pag. 29
Storia	pag. 32
Storia delle arti visive	pag. 34
Matematica	pag. 37
Fisica	pag. 39
Chimica e laboratorio tecnologico	pag. 41
Elementi di economia e sociologia	pag. 44
Educazione visiva	pag. 46
Teoria e applicazioni di geometria descrittiva	pag. 48
Progettazione di Arte dell'Oreficeria	pag. 49
Laboratorio di Arte dell'Oreficeria	pag. 51
Progettazione e Laboratorio di Arte del Tessuto	pag. 53
Educazione fisica	pag. 55
Indice	pag. 57
Firme dei membri del Consiglio di Classe	pag. 58

Cognome	Nome	Materia	Firma
GIUFFRA	Francesca	Religione	
MARSEGLIA	Giulia	Italiano e Storia	
GHIO	Luigina	Storia delle arti visive	
DE FERRARI	Carmen	Matematica e Fisica	
BOZZO	Anna	Chimica e Lab. Tecn.	
CARA	Patrizia	Economia e sociologia	
NATALI	Marco	Geometria descrittiva	
GINEPRI	Paola	Educazione visiva	
PECIS	Paola	Educazione fisica	
PARODI	Claudia	Progettazione Oreficeria	
DOGLIO	Monica	Laboratorio Oreficeria	
DE ROBERTIS	Grazia	Progettazione Arte del Tessuto	
MARZIALI	Daniela	Laboratorio Arte del Tessuto	

Chiavari, 15 maggio 2014

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Arch. Gianfranco SPACCINI